



BILANCIO

2019

**Dati societari**

Mobilità di Marca SpA  
Via Polveriera n. 1  
31100 TREVISO

**Dati legali**

Capitale sociale deliberato  
Euro 33.242.084,00  
Capitale sociale sottoscritto e versato  
Euro 23.269.459,00  
Codice fiscale e n. iscrizione: 04498000266  
del Reg. Imprese Treviso  
Rea TV - 354911

Composizione organi sociali

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Giacomo COLLADON	Presidente
Cristina DE BENETTI	Consigliere
Giuseppe CANOVA	Consigliere

**COLLEGIO SINDACALE**

Giuliano GIACOMAZZI	Presidente
Ombretta TOLDO	Membro effettivo
Luca BIANCOLIN	Membro effettivo

**REVISORE LEGALE**

BDO Italia S.p.A.

**Comitato di controllo ODV**

Giorgio GASPERIN	Presidente
Manuela SODINI	Componente
Luca DI STEFANO	Componente



	RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2019	2
	Lettera del Presidente	
I	RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
II	BILANCIO AL 31.12.2019	31
III	NOTA INTEGRATIVA	43
IV	ALLEGATI	91
	Relazione della Società di Revisione	
	Relazione del Collegio Sindacale	

## RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2019

### *Lettera del Presidente*

Signori Azionisti,

mentre stavamo preparando la relazione al Bilancio 2019, abbiamo dovuto sopportare una grave crisi sanitaria che ha profondamente cambiato la nostra vita e la vita di tutti.

Non posso nascondere la grande preoccupazione che l'intero comparto del servizio di trasporto pubblico locale manifesta, perché non si conosce quando finirà questo incubo nè come sarà la riapertura.

Il trasporto pubblico sarà ora profondamente diverso, ma purtroppo non sappiamo quale sarà. La preoccupazione riguarda il modo di fare trasporto, con che mezzi, in che tempi. Sono domande alle quali non sappiamo dare ora una risposta. Speriamo che si possano trovare quelle soluzioni che ci permettano di adempiere ai nostri doveri nel modo più funzionale possibile.

Fatte queste doverose premesse, ora torniamo a considerare il documento all'esame dei soci e cioè il Bilancio 2019.

Ricordo che MOM è un operatore nel settore della mobilità ed ha come finalità quella di offrire servizi di trasporto pubblico e servizi ad esso correlati, ricercando lo sviluppo economico del territorio nel rispetto dell'ambiente.

Ha anche la mission di consolidare la propria leadership a livello nazionale in termini di qualità dei servizi di trasporto e di economicità della gestione di impresa, con l'obiettivo di competere con successo sul mercato e di cogliere tutte le opportunità di sviluppo del business.

Questo Consiglio di Amministrazione ha sempre cercato di perseguire l'integrazione intermodale e la governance unitaria del sistema di mobilità, promuovere sinergie ed economie di scala, mettendo al primo posto i valori della centralità della persona.

MOM produce un servizio che viene offerto "da persone alle persone", utile anche a chi non ne fruisce direttamente. Nella dinamica di questo scambio è centrale il rispetto per l'integrità fisica e culturale dei soggetti coinvolti senza alcuna distinzione di sesso, razza, lingua, religione, condizione fisica, opinione. Altro aspetto da sempre ricercato è l'efficienza economica e l'efficacia. Siamo fortemente impegnati in un processo di miglioramento della gestione e della qualità dei servizi offerti che, coniugando appunto efficacia a efficienza economica, contribuisca a rafforzare il nostro vantaggio competitivo.

In questo contesto occorre segnalare il risultato economico non positivo del Bilancio 2019, ma occorre anche rilevare che il dato economico non può essere considerato a sé stante, ma deve essere visto assieme a quello patrimoniale e a quello finanziario, come evidenziato nella relazione.

Ricordo che l'Assemblea dei soci il 19 febbraio 2020 aveva approvato il Piano Industriale 2020/2022 dove si manifestava la tendenza dell'azienda ad un ritorno alla determinazione di risultati economici, finanziari e patrimoniali in linea con le performance del passato. Ovviamente ora, in ragione di quanto successo a febbraio 2020, dovremo rivedere tutti i parametri di riferimento e quindi capire come affrontare il futuro riesce alquanto difficile.

Altro aspetto importante, che è stato tema di assoluta priorità, è il rispetto e la tutela dell'ambiente. Infatti tutte le scelte strategiche di MOM sono orientate a minimizzare l'impatto ambientale e contribuire, insieme alle Istituzioni, allo sviluppo di un moderno sistema di mobilità che migliori la qualità della vita dei cittadini.

MOM poi è aperta al dialogo e al confronto con tutti i suoi portatori d'interesse, con le Istituzioni per individuare i migliori criteri di fornitura del servizio, con la clientela e le sue rappresentanze organizzate per monitorare il livello di soddisfazione, con i propri collaboratori per coinvolgerli concretamente nel raggiungimento degli obiettivi aziendali, con i fornitori per costruire dei rapporti di collaborazione fondati su garanzie reciproche di affidabilità e qualità.

MOM attua lo sviluppo sostenibile attraverso strategie supportate da obiettivi monitorabili e fedeli alle aspettative degli stakeholder. Obiettivo primario è il miglioramento continuo attraverso: la soddisfazione delle esigenze e aspettative dei clienti, l'individuazione e la gestione dei rischi, la misurazione di obiettivi specifici di sicurezza del trasporto e delle infrastrutture, la protezione dell'ambiente, la trasparenza dei criteri di scelta e di gestione dei fornitori, il rispetto della legislazione in materia di sicurezza e salute, il codice etico, il sistema di Gestione Qualità, Ambiente, Sicurezza sul lavoro, il sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni, il Modello organizzativo 231 e il Piano Triennale Prevenzione della Corruzione.

*Treviso, 26 maggio 2020*

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
**Dott. Giacomo Colladon**



# I. RELAZIONE SULLA GESTIONE



## RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2019

Prima di addentrarci nella disamina dell'andamento della gestione dell'esercizio 2019, non possiamo non evidenziare alcune problematiche sulla situazione che stiamo vivendo e sulle prospettive che questa comporta e comporterà, su come è cambiato il trasporto pubblico e su come possiamo immaginare la mobilità in genere. Mentre stiamo scrivendo queste note, trattare del 2019 ci sembra di parlare di un mondo di moltissimi anni fa e nello specifico di una mobilità di cui ci ricordiamo poco.

Alcune considerazioni però, anche se brevemente, vanno fatte.

Se c'è un pezzo dell'economia (e della vita) intorno al quale si fa fatica a pensare al futuro, è la mobilità. Come ci sposteremo, come vivremo le città, come andremo al lavoro, a scuola? Un ruolo decisivo lo giocheranno le società di trasporto urbano, servizio pubblico essenziale per la ripresa della normalità.

Se pensassimo a un modello di ripartenza basato sul mondo precedente, commetteremmo un errore grossolano. Le 150 imprese di mobilità del nostro Paese spostavano ogni anno 5,4 miliardi di passeggeri. MOM trasportava oltre 32 milioni di passeggeri all'anno, ma è evidente che non sarà più così. La ripartenza dovrà prevedere regole in grado di tutelare la sicurezza sanitaria dei viaggiatori e degli operatori, e nel contempo garantire la sopravvivenza delle attività.

Bisognerà riconfigurare le imprese, il mondo del lavoro. Mobilità e lavoro sono due facce dello stesso cambiamento. Per il nostro settore la perdita è notevole e se non c'è un intervento forte da parte dello Stato a settembre molte aziende rischiamo di non riaprire; è a rischio la continuità aziendale del trasporto pubblico. Ma questa è l'emergenza. Il punto è ragionare e stabilire come ripartire. Sarebbe necessaria una cabina di regia che riunisse tutte le società di trasporto, le Università, i soggetti di rappresentanza, da Confindustria a Confartigianato, per definire quali possano essere le modalità della ripresa. Consideriamo quelli che si definiscono i "cambiamenti a zero budget", non solo soldi, ma soluzioni nuove. Pensiamo alla scuola e agli uffici. È chiaro che con le nuove modalità di distanziamento sociale e di prevenzione dei rischi di contagio un autobus non potrà che viaggiare con un terzo dei passeggeri. Ora il picco di trasporto avviene tra le 7.30 e le 8.30. E lo stesso avviene alle 13. C'è una sola strada: cambiare la curva di distribuzione del trasporto, renderla più lineare. Significa che con la



crescita del lavoro in remoto bisogna redistribuire l'orario di lavoro nell'arco della giornata. E pensiamo anche alla scuola. Ora c'è la didattica a distanza; se bisognerà non concentrare i ragazzi nelle aule, bisogna pensare a una scuola che sia attiva anche di pomeriggio. Solo in questo modo la mobilità potrà essere garantita con regole di sicurezza. In questo modo possiamo dimezzare i picchi, e il movimento urbano si può gestire.

Nessuno di noi sa come riprenderà la vita delle città, ma il salto tecnologico di questi mesi equivale a un salto di 30 anni. Da questa tragedia che ci colpisce, bisogna trovare il modo per uscirne e pensare a una vita 2.0. È un tempo nel quale le cose straordinarie diventano ordinarie. Un'economia fondata sulla mobilità, avrà bisogno di nuovi equilibri. Prima ci pensiamo, meglio sarà.

Fatte queste doverose puntualizzazioni che manifestano la forte preoccupazione degli operatori del settore, ritorniamo ai dati di bilancio e alle evidenze che esso mette in risalto.

Occorre premettere che l'analisi completa delle risultanze di bilancio deve comprendere la verifica dei principali indicatori interessanti:

- la situazione economica e quindi il confronto tra i costi e i ricavi di esercizio;
- la posizione finanziaria netta, quale indicatore necessario per valutare la solvibilità dell'impresa;
- la solidità della struttura patrimoniale per conoscere il grado di dipendenza dal capitale di terzi.

In questo contesto, il Bilancio 2019 che andremo ad analizzare, manifesta una situazione di sofferenza dal punto di vista economico, determinata principalmente da 3 fattori:

- 1) i minori contributi previsti per la copertura degli oneri di malattia (-300.000 Euro);
- 2) le sopravvenienze passive per franchigie relative a sinistri di anni precedenti (+200.000 Euro);
- 3) i maggiori ammortamenti derivanti dai massicci investimenti dell'esercizio in corso e del precedente, che al netto dei contributi valgono +350.000 Euro.

Altre variazioni negative sono state compensate dai maggiori ricavi ottenuti dalle vendite e dalle prestazioni, ma l'incidenza delle poste succitate ha fatto sì che l'esercizio si chiuda con una perdita di 841.000 Euro.

Di contro la posizione finanziaria della società, cioè la capacità di creare flussi positivi di cassa, mette in luce una situazione particolarmente brillante determinata da una disponibilità al 31 dicembre 2019 di 10.468.721 Euro.

Ricordiamo che il segno positivo della PFN evidenzia un'eccedenza della liquidità aziendale e della disponibilità finanziaria rispetto all'indebitamento, cioè flussi positivi di cassa sufficienti a rimborsare i finanziatori.

Tali flussi positivi derivano dalle vendite e in particolare dalla gestione caratteristica, e quindi ci si riferisce sia al fatturato che all'EBITDA, che risulta essere largamente positivo e pari a Euro 2.959.247.

Anche la situazione patrimoniale è un elemento fondamentale nella valutazione complessiva del bilancio. Nonostante una leggera flessione degli indici possiamo affermare che l'azienda è solida e capace di fronteggiare le sfide che l'attendono nel futuro.

## SEDI SECONDARIE

Secondo quanto disposto dall'art. 2428 si riporta di seguito l'elenco delle sedi secondarie:

Treviso – Ufficio e Deposito – Via Lungosile Mattei 29

Treviso – Ufficio Commerciale – Piazzale Duca D'Aosta

Treviso – Officina, Ufficio – Via Castellana 46/48

Montebelluna – Deposito – Viale Stazione 1

Conegliano – Deposito – Via Maggiore Piovesana 49

Riese Pio X – Deposito, Officina – Via dei Prai 10

Castelfranco Veneto – Ufficio – Via Vittorio Veneto 13

Vittorio Veneto – Ufficio, Deposito, Officina – Via Vittorio Emanuele II 70

## SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Le società collegate con MOM sono:

S.T.I. S.p.A. – Pordenone – detenuta al 20%

F.A.P. S.p.A – San Donà di Piave – detenuta all'8,7%

Tali società collegate non detengono quote azionarie di Mobilità di Marca S.p.A..

## CONDIZIONI OPERATIVE

Prima di esporre in modo specifico l'andamento della gestione e le future prospettive di essa, si vogliono evidenziare i principali costi e ricavi relativi alla gestione operativa che verranno di seguito esposti:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
<i>COSTO PER IL PERSONALE</i>	26.923.579
<i>COSTO PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO</i>	8.665.826
<i>COSTO PER SERVIZI</i>	12.076.577
<i>INTERESSI E ONERI FINANZIARI</i>	50.742

Il valore della produzione è stato di Euro 53.554.212.

Nel corso dell'esercizio il giro d'affari ha raggiunto questi risultati:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
<i>VENDITE</i>	46.402.962
<i>ALTRI RICAVI E PROVENTI</i>	6.274.782

In base ai dati esposti si evidenziano i seguenti rapporti calcolati:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>31/12/2019</b>
<i>ONERI FINANZIARI SU VALORE DELLA PRODUZIONE</i>	0,095%
<i>INTERESSI PASSIVI SU RICAVI</i>	0,109%

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Occorre innanzitutto ricordare che con delibera di Giunta Regionale n. 794 del 31/5/2013 sono stati determinati i livelli dei servizi minimi e conseguente riparto dei finanziamenti per l'esercizio 2013, nonché l'introduzione del corrispettivo

standard di cui alla DGR 686 del 14/05/2013, deliberazione che approva la procedura prevista dalla Commissione regionale sui costi standard.

Con la deliberazione di GR del 12 luglio 2019 n. 1.018 sono stati individuati i livelli dei servizi minimi e il conseguente riparto dei finanziamenti per l'esercizio 2019.

La contribuzione complessiva ammonta per il servizio urbano a Euro 7.710.404,00 per chilometri di percorrenza pari a 3.769.806,61, mentre per il servizio extraurbano la contribuzione risulta di Euro 18.816.980,42 per km 13.204.898,54. Da considerare poi le percorrenze e la contribuzione relativa alle quattro società private che gestiscono in Provincia il TPL e precisamente:

<b>SOCIETÀ PRIVATE</b>	<b>PRODUZIONE</b>	<b>FINANZIAMENTI</b>
<i>BARZI SERVICE SRL</i>	266.981,13	346.808,49
<i>AUTOCORRIERE CAVERZAN SRL</i>	249.050,94	360.376,71
<i>GOBBO AUTOSERVIZI SRL</i>	160.490,34	206.711,56
<b>TOTALE</b>	<b>676.522,41</b>	<b>913.896,76</b>

Al riguardo occorre far presente che la ditta Gobbo Autoservizi, a far data dal 1 settembre, ha ritenuto di dover uscire dall'accordo sottoscritto ancora nel 2013 e quindi la stessa svolge, da quella data, il servizio per proprio conto.

## DATI FINANZIARI

L'analisi dei flussi finanziari ha lo scopo principale di indicare come, nel corso dell'esercizio, si siano trasformate le grandezze patrimoniali dell'azienda, permettendo a tutti di ottenere informazioni sulla dinamica dell'equilibrio finanziario dell'impresa (capacità di far fronte alle necessità di investimento e di rimborso con convenienti mezzi finanziari).

Tale analisi attraverso gli indici di solidità, liquidità e durata evidenzia la capacità dell'impresa di fronteggiare i **fabbisogni di liquidità** e quanto l'impresa sia solvibile e solida.

La situazione di Mobilità di Marca da questo lato rappresenta un punto di forza che si concretizza nella capacità di far fronte agli impegni verso fornitori e terzi in maniera puntuale.

Nel nostro caso occorre osservare quanto segue:

Disponibilità di liquidità al 31 dicembre 2018 Euro 6.002.122.

Disponibilità di liquidità al 31 dicembre 2019 Euro 10.468.721.

La differenza rispetto all'esercizio precedente è rilevante perché tocca quasi i 4,5 milioni di Euro in positivo, ma va sottolineato che questo risultato è dettato dallo sforzo finanziario sostenuto dalla società a fine 2018 per fronteggiare l'acquisto degli scuolabus (necessari allo svolgimento del servizio relativo alle gare che MOM si era aggiudicata), e degli autobus per la parte soggetta a contributo, in attesa che questo venisse erogato. Anche nel 2019 sono stati fatti investimenti però in misura minore, e inoltre si è riusciti a spostare il pagamento di alcune forniture di autobus a inizio 2020.

Rimane sempre l'annoso problema dell'incasso dei corrispettivi del TPL, processo che è diventato abbastanza regolare in corso d'esercizio, ma sconta sempre la mancanza dei provvedimenti per gli ultimi due mesi dell'anno.

Tale grado di liquidità non indifferente, segno di assoluta salute e di garanzia di solidità per il futuro, è confermato dal risultato positivo dell'EBITDA, pari a Euro 2.959.247, indicatore della capacità della società di generare valore e quindi rappresentativo della redditività del business aziendale.

Si ricorda che in sede di costituzione di MOM attraverso la fusione delle quattro società originarie, la valutazione delle partecipazioni delle società del gruppo con il metodo del patrimonio netto in rapporto col valore dettato dalla perizia di stima delle stesse, ha generato una componente positiva patrimoniale, cioè un plus valore di fusione, allocato ad avviamento, pari ad Euro 13.020.119. Ciò ha ovviamente determinato un impatto anche nel conto economico in ragione del relativo ammortamento pari a **Euro 652.957 annuo**; tale componente negativa di reddito influenzerà anche i bilanci futuri per tutta la durata della vita utile, stimata in sede di rilevazione iniziale in 20 anni.

Questo è un aspetto molto importante nella lettura del bilancio sia corrente che dei prossimi anni, in quanto ***il dato finale comprende un costo non causato dalla gestione ordinaria della società ma generato da una valutazione "ab origine". Ovviamente non influisce sull'aspetto finanziario e quindi sulla liquidità aziendale, ma impatta in modo considerevole sull'EBIT e sul risultato finale.***

Si ricorda che il metodo del patrimonio netto è stato adottato in linea con quanto previsto dall'art. 2426 codice civile ed ha permesso, a fusione avvenuta, di mantenere lo stesso criterio valutativo anche per il futuro assicurando quindi una continuità di lettura del bilancio attuale con quelli futuri.

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

L'analisi della situazione economica si propone in primo luogo di valutare la redditività aziendale. Essa si può definire come l'attitudine del capitale di impresa a produrre redditi. Appare evidente allora come il reddito netto possa essere estremamente adatto a tale scopo. Tuttavia la redditività aziendale non può semplicemente essere misurata dal valore del reddito netto, come indicato in bilancio nel suo valore assoluto. La situazione economica può inoltre essere apprezzata anche da altri angoli visuali; le diverse riclassificazioni del conto economico possono fornire dati interessanti e di notevole valenza pratica anche da un punto di vista prospettico.

Nel seguente prospetto viene riportato il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente.

### CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

	31/12/2019	31/12/2018
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	46.402.962	45.536.734
Variazione rimanenze finali e sem	-	-
Variazione lavori in corso	-	-
Incremento imm. Per lav. Interni	837.108	787.536
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>47.240.070</b>	<b>46.324.270</b>
<b>COSTI</b>		
Costi per materie prime	8.665.826	8.780.814
Costi per servizi	12.076.577	11.497.450
Costi per il godimento di beni di terzi	1.041.956	960.256
Variazione delle rimanenze materie prime	-131.216	36.603
Oneri diversi di gestione	554.285	570.298
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>22.207.428</b>	<b>21.845.421</b>
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>25.032.642</b>	<b>24.478.849</b>
Costi per il personale	-26.923.579	-26.216.539
Altri ricavi e proventi (escl. Plusv e contrib c/inv)	4.850.184	5.099.893
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA</b>	<b>2.959.247</b>	<b>3.362.203</b>
Ammortamenti e svalutazioni	-5.191.031	-4.717.345
Accantonamento per rischi	0	0
Altri accantonamenti	-	-
Contributi c/investimenti	1.463.958	1.391.494
<b>REDDITO OPERATIVO - EBIT</b>	<b>-767.826</b>	<b>36.352</b>

<b>PROVENTI E ONERI GESTIONE PATRIMONIALE</b>		
Altri ricavi e proventi	-	-
Proventi da partecipazione	-	-
<b>Altri proventi finanziari</b>		
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
<b>Rivalutazioni</b>		
di partecipazioni	-	-
di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
<b>Svalutazioni</b>		
di partecipazioni	-	-
di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
<b>RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>PROVENTI E ONERI GESTIONE FINANZIARIA</b>		
Prov. da crediti iscritti nelle immob.ni	-	-
Prov. diversi dai precedenti	31.229	12.102
Interessi e altri oneri finanziari	-50.742	-8.101
Utili perdite su cambi	-	-
Rivalutazioni di imm. finanziarie	-	-
Svalutazioni di imm. Finanziarie	-	-
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>-19.513</b>	<b>4.001</b>
Proventi e oneri straordinari	-	-
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>-787.339</b>	<b>40.353</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	-53.392	-15.456
<b>UTILE PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-840.731</b>	<b>24.897</b>

Dalla classificazione del conto economico a valore aggiunto, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2019, si evidenziano i seguenti dati:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
VALORE AGGIUNTO	25.032.642	24.478.849
MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA	2.959.247	3.362.203
MARGINE OPERATIVO NETTO - EBIT	-767.826	36.352
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-787.339	40.353
RISULTATO D'ESERCIZIO NETTO	-840.731	24.897

## STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Il prospetto dello stato patrimoniale riclassificato è un particolare strumento di analisi del patrimonio d'impresa, in quanto mette in evidenza con immediatezza i caratteri salienti della composizione degli impieghi e delle fonti di capitale, nonché le relazioni che intercorrono tra caratteristiche classi di investimenti e finanziamenti. Nel seguente prospetto viene riportato lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente.

### STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31/12/2019	31/12/2018
<b>ATTIVO FISSO</b>		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	8.155.681	8.891.044
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	36.622.361	31.486.537
Terreni e Fabbricati	9.726.906	8.194.734
Altre immobilizzazioni	26.895.455	23.291.803
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	339.084	339.084
Partecipazioni	339.084	339.084
Crediti v/control., coll. e altre	-	-
Altre immob.ni finanziarie	-	-
<b>TOTALE ATTIVO FISSO</b>	<b>45.117.126</b>	<b>40.716.665</b>
<b>ATTIVO CORRENTE</b>		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	10.468.721	6.002.122
CREDITI	14.276.447	17.788.320
Crediti v/clienti	5.194.271	4.484.090
Crediti v/altri	8.613.980	12.887.301
Ratei e risconti	468.196	416.929
Altre attività finanz. A breve	-	-
RIMANENZE	2.285.774	2.154.558
Materie prime	2.285.774	2.154.558
Prodotti in corso di lav.	-	-
Lavori su ordinazione	-	-
Prodotti finiti	-	-
Acconti	-	-
<b>TOTALE ATTIVO CORRENTE</b>	<b>27.030.942</b>	<b>25.945.000</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>72.148.068</b>	<b>66.661.665</b>
<b>PASSIVO CORRENTE</b>		
Debiti v/ banche	761.254	559.069
Debiti v/ fornitori	11.756.140	6.356.917
Acconti	584	584
Altri debiti a breve	3.974.364	4.531.661
Ratei e risconti	12.706.217	13.302.334
<b>TOTALE PASSIVO CORRENTE</b>	<b>29.198.559</b>	<b>24.750.565</b>



<b>PASSIVO CONSOLIDATO</b>		
Fondi per rischi ed oneri	36.000	36.000
Fondo TFR	6.891.463	7.196.861
Debiti v/Banche	5.471.291	3.286.753
Altri debiti a M/L termine	-	-
<b>TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO</b>	<b>12.398.754</b>	<b>10.519.614</b>
<b>CAPITALE NETTO</b>		
Capitale sociale	23.269.459	23.269.459
Ris. E utili/perdite portati a nuovo	8.122.027	8.097.130
Utile/perdita dell'esercizio	-840.731	24.897
<b>TOTALE CAPITALE NETTO</b>	<b>30.550.755</b>	<b>31.391.486</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>72.148.068</b>	<b>66.661.665</b>

Nel prospetto seguente è indicata la sintesi delle varie voci significative dello stato patrimoniale confrontate con i valori del periodo precedente:

### SINTESI DI STATO PATRIMONIALE

	31/12/2019		31/12/2018	
<b>ATTIVO CORRENTE</b>				
Liquidità immediate	10.468.721	38,73%	6.002.122	23,13%
Liquidità differite	14.276.447	52,82%	17.788.320	68,56%
Disponibilità	2.285.774	8,46%	2.154.558	8,30%
<b>Totale Attivo corrente</b>	<b>27.030.942</b>	<b>37,47%</b>	<b>25.945.000</b>	<b>38,92%</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>				
Immobilizzazioni immateriali	8.155.681	18,08%	8.891.044	21,84%
Immobilizzazioni materiali	36.622.361	81,17%	31.486.537	77,33%
Immobilizzazioni finanziarie	339.084	0,75%	339.084	0,83%
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>45.117.126</b>	<b>62,53%</b>	<b>40.716.665</b>	<b>61,08%</b>
<b>TOTALI ATTIVO</b>	<b>72.148.068</b>	<b>100%</b>	<b>66.661.665</b>	<b>100%</b>
<b>PASSIVO CORRENTE</b>	<b>29.198.559</b>	<b>40,47%</b>	<b>24.750.565</b>	<b>37,13%</b>
<b>PASSIVO CONSOLIDATO</b>	<b>12.398.754</b>	<b>17,19%</b>	<b>10.519.614</b>	<b>15,78%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>41.597.313</b>	<b>57,66%</b>	<b>35.270.179</b>	<b>52,91%</b>
<b>CAPITALE NETTO</b>	<b>30.550.755</b>	<b>42,34%</b>	<b>31.391.486</b>	<b>47,09%</b>
<b>TOTALE PASSIVO E CN</b>	<b>72.148.068</b>	<b>100%</b>	<b>66.661.665</b>	<b>100%</b>

## PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

### STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

	31/12/2019	31/12/2018
<b>IMPIEGHI</b>		
Immobilizzazioni Immateriali	8.155.681	8.891.044
Immobilizzazioni Materiali	36.622.361	31.486.537
Immobilizzazioni Finanziarie	339.084	339.084
Rimanenze	2.285.774	2.154.558
Liquidità differite	14.276.447	17.788.320
Liquidità immediate	10.468.721	6.002.122
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>72.148.068</b>	<b>66.661.665</b>
<b>FONTI</b>		
Patrimonio netto	30.550.755	31.391.486
Passivo consolidato	12.398.754	10.519.614
<b>Totale Capitale Permanente</b>	<b>42.949.509</b>	<b>41.911.100</b>
Passivo corrente	29.198.559	24.750.565
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>72.148.068</b>	<b>66.661.665</b>
<b>INDICATORI</b>		
	%	%
Peso delle immobilizzazioni (I/K)	62,53	61,08
Peso del capitale circolante ( C/K)	37,47	38,92
Peso del capitale proprio (N/K)	42,34	47,09
Peso del capitale di terzi (T/K)	57,66	52,91
Copertura immobilizzi (P/I)	95,20	102,03
Indice di disponibilità (C/Pc)	92,58	104,83
Indice di liquidità [(Li+Ld)/Pc]	84,75	96,12
Indice di autocopertura del capitale fisso (N/T)	73,44	89

### INDICI DI MISURAZIONE DEL GRADO DI INDEBITAMENTO

Le fonti di finanziamento sono rappresentate dal capitale di rischio e dal capitale di terzi, costituito quest'ultimo dai debiti a breve e dagli impieghi finanziari a medio/lungo termine. I rapporti di composizione mostrano in quale misura le diverse categorie di fonti incidono sull'intero importo della sezione di appartenenza. Lo studio del livello di indebitamento della gestione inizia da tre fondamentali indici di composizione delle fonti:

- Equity ratio/assets ratio
- Indice di autonomia finanziaria
- Rapporto di indebitamento

<b>INDICATORI</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<i>EQUITY/ASSETS RATIO</i>	0,68	0,77
<i>INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA (K/I)</i>	42,34%	47,09%
<i>RAPPORTO DI INDEBITAMENTO (D/K)</i>	1,36	1,12

### **EQUITY/ASSETS RATIO**

L'Equity/assets ratio, ottenuto dal rapporto tra il Patrimonio Netto e l'attivo fisso, indica in che misura le immobilizzazioni vengono finanziate con risorse dell'azienda.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2019 è uguale a 0,68. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una minor copertura delle immobilizzazioni con risorse dell'azienda dovuta al ricorso a finanziamenti di terzi (mutuo) per fronteggiare gli investimenti immobiliari.

### **INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA**

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto dal rapporto tra il patrimonio netto e il totale impieghi, indica quanta parte di finanziamenti proviene da mezzi propri dell'azienda.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2019 è uguale a 42,34%. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia minore autonomia finanziaria, cioè un minor ricorso all'autofinanziamento per reperire i fondi da investire negli impieghi elencati tra le attività.

Comunque, dato che il valore della percentuale di autofinanziamento è superiore al 33%, si evidenzia una adeguata capitalizzazione della società.

### **RAPPORTO DI INDEBITAMENTO**

Il rapporto di indebitamento è ottenuto dal rapporto tra i debiti ed il patrimonio netto. Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2019 è uguale a 1,36, in aumento rispetto al precedente esercizio dato il maggior indebitamento con gli istituti di credito per il mutuo ipotecario acceso.

### **INDICI DI LIQUIDITÀ**

Gli indici di liquidità sono rapporti calcolati tra varie grandezze del bilancio riclassificato al fine di evidenziare la situazione di liquidità dell'impresa. L'analisi

della situazione di liquidità mira ad evidenziare in quale misura la composizione impieghi – fonti sia in grado di produrre, nel breve periodo, equilibrati flussi finanziari.

Nell'indice delle analisi sulla liquidità aziendale, due sono i rapporti maggiormente usati:

- Indice di liquidità primaria
- Indice di liquidità generale

INDICATORI LIQUIDITÀ	31/12/2019	31/12/2018
LIQUIDITÀ PRIMARIA	0,85	0,96
INDICE DI LIQUIDITÀ SECONDARIA ( GENERALE )	0,93	1,05

## INDICE DI LIQUIDITÀ PRIMARIA

Tale indice indica la capacità dell'azienda di coprire le passività di breve periodo con le risorse già liquide (cassa e banca) o liquidabili (crediti), ossia con tutte le attività prontamente disponibili e/o comunque velocemente liquidabili. Esprime in definitiva, l'attitudine della gestione aziendale a soddisfare impegni finanziari a breve. La differenza tra numeratore e denominatore consente di calcolare il cosiddetto margine di tesoreria.

Il valore dell'indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2019 è uguale 0,85 e, anche se in leggera flessione rispetto al precedente esercizio, indica una situazione di equilibrio finanziario.

## INDICE DI LIQUIDITÀ GENERALE

L'indice di liquidità generale detto anche **current ratio** è dato dal rapporto tra le attività correnti e le passività correnti dell'impresa. Il valore di 0,93 (molto vicino all'unità, dato considerato ottimale) indica che l'impresa è in grado di far fronte quasi completamente alle uscite future, derivanti dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti. In sintesi la situazione della liquidità è buona, anche se si evidenzia una riduzione rispetto all'esercizio precedente.

## ANALISI PER MARGINI

Dalla riclassificazione dello Stato patrimoniale sono stati indicati i dati necessari per il calcolo dei margini di struttura.

I principali margini di struttura sono:

- Il margine di struttura.
- Il capitale circolante netto.
- Il margine di tesoreria.

<b>INDICATORI PER MARGINI</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<i>MARGINE DI STRUTTURA</i>	-14.566.371	-9.325.179
<i>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</i>	-2.167.617	1.194.435
<i>MARGINE DI TESORERIA</i>	-4.453.391	-960.123

## MARGINE DI STRUTTURA

Il margine di struttura rappresenta una delle grandezze differenziali desumibili dal bilancio. Il valore di tale margine, che si ottiene come differenza tra il capitale netto e le attività immobilizzate, al 31/12/2019 era negativo e pari a - 14.566.371. Rispetto all'esercizio precedente evidenzia una riduzione consistente del valore, e questo significa che sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni finanziati con debiti. Il dato ci riconduce all'acquisto di autobus, di scuolabus e di immobili finanziati in parte con liquidità corrente e in parte con l'accensione di un mutuo ipotecario.

## CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Indica il saldo tra il capitale circolante e le passività correnti. Questo indice evidenzia il grado d'indipendenza delle attività correnti dalle fonti a breve. Il valore al 31/12/2019 è uguale a -2.167.617 Euro ed esprime una situazione di leggero disequilibrio; ciò vuol dire che le entrate generate a breve dall'attivo corrente non saranno sufficienti a coprire le scadenze dei debiti a breve termine. In questo caso una parte dell'indebitamento a breve è servito a finanziare una parte delle immobilizzazioni, come evidenziato in precedenza.

## MARGINE DI TESORERIA

Esprime la capacità dell'azienda di coprire le passività correnti a breve termine con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve. Pertanto il margine di tesoreria è un indicatore, in termini assoluti, della liquidità netta dell'impresa. Il valore al 31/12/2019 è negativo e pari a -4.453.391 Euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, denota una certa crisi momentanea di liquidità.

## PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019 era la seguente (in Euro):

	2019	2018
DEPOSITI BANCARI	10.467.843	5.998.763
DENARO E ALTRI VALORI IN CASSA	878	3.359
DEBITI FINANZIARI A BREVE	-761.254	-559.069
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE	9.707.467	5.443.053
DEBITI FINANZIARI A LUNGO	-5.471.291	-3.286.752
CREDITI FINANZIARI	0	0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A MEDIO E LUNGO TERMINE	-5.471.291	-3.286.752
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>4.236.176</b>	<b>2.156.301</b>

Come si può notare il dato è positivo e in crescita rispetto al periodo di confronto. Si invita a fare attenzione al segno della PFN, che può essere positivo o negativo (con valenza opposta) a seconda che si parta dalla Liquidità oppure che si parta dei Debiti finanziari.

La capacità dell'impresa di restituire il debito dipende anche dalla sua capacità di generare flussi di cassa positivi e sufficienti a rimborsare i suoi finanziatori. Tali flussi positivi derivano dalle vendite e in via più ristretta dalla gestione caratteristica.

Facendo riferimento al fatturato e all'EBITDA possiamo così ottenere:

CAPACITÀ DI RESTITUZIONE DEL DEBITO	31/12/2019	31/12/2018
PFN/FATTURATO	0,09	0,05
PFN/EBITDA	1,43	0,64

Il primo indice esprime la capacità dell'azienda di coprire le perdite mediante flussi finanziari derivanti dalle vendite, mentre il secondo considera i flussi derivanti dalla gestione caratteristica.

Per entrambi gli indicatori tanto maggiore è il rapporto e tanto più velocemente l'impresa rientra dall'esposizione finanziaria.

Nel nostro caso gli indici esprimono già da ora la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni, e con un trend positivo rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto attiene alla solidità patrimoniale per conoscere il grado di dipendenza dal capitale di terzi è possibile utilizzare questo indice, che esprime l'eccedenza dell'indebitamento netto rispetto ai mezzi propri:

<b>SOLIDITÀ DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<i>PFN/PATRIMONIO NETTO</i>	0,14	0,07

Nel nostro caso non parliamo di indebitamento netto bensì di PFN positiva, e pertanto al crescere dell'indicatore migliora la solidità aziendale.

## **INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati né infortuni sul lavoro di entità rilevante o addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o cause di mobbing, né danni causati all'ambiente.

## **RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE**

Nel corso dell'esercizio 2016, a seguito dell'aumento di capitale destinato ai soci delle società fuse per incorporazione in MOM e quindi alla nuova ripartizione dello stesso, è scesa sotto il 50% la percentuale di possesso della Provincia di Treviso, venendo meno quindi l'attività di direzione e coordinamento precedentemente esercitata.

## **AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI**

MOM non ha nessun possesso diretto o indiretto di azioni proprie.

## **ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO** **ART. 2497 DEL CODICE CIVILE**

Ai sensi dell'art. 2497 del codice civile nessun socio esercita la funzione di direzione e coordinamento su MOM S.p.A.

## **INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE** **INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2,** **PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, di seguito si informa che MOM non sta utilizzando strumenti finanziari rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

## **INFORMAZIONI ATTINENTI ALLA NORMATIVA** **DI RIFERIMENTO**

### **LA NORMATIVA NAZIONALE**

La legge di stabilità 2019 la n. 145/2018 prevede alcune norme interessanti per le aziende del trasporto pubblico. Nello specifico vediamo dapprima le novità relative alle risorse:

### ***NOVITÀ RELATIVE ALLE RISORSE***

#### **DEFINANZIAMENTO PARZIALE DEL TPL**

Il MIT ha confermato il definanziamento in misura di 27,4 milioni di Euro per il 2019 e 50 milioni per gli anni seguenti, del capitolo di spesa specificamente dedicato al rimborso degli oneri di rinnovo contrattuale, con i cui residui si provvede al rimborso degli oneri sostenuti dalle aziende di TPL per le indennità di malattia dei lavoratori del settore. (art. 1, comma 272, della legge n. 266 del 2005 e articolo q, comma 148, della legge 311 del 2014).

Si ricorda che un simile definanziamento, che andava ugualmente ad incidere sul rimborso degli oneri di malattia, era già stato attuato nel 2018 per oltre 23 milioni di Euro, importo da destinare al servizio di trasporto della città di Genova a seguito del crollo del ponte Morandi.



## RIMBORSO ACCISE SUL GASOLIO

In merito alle agevolazioni fiscali sul gasolio per autotrazione, viene abrogata la norma che prevedeva per il 2019 un taglio del 15% del credito d'imposta spettante ai fini del rimborso dell'accisa sul gasolio, lasciando quindi invariate le agevolazioni in essere.

## FONDO INVESTIMENTI INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Viene istituito e disciplinato il riparto di un fondo finalizzato al rilancio degli investimenti e allo sviluppo del Paese, con una dotazione complessiva di 49,7 miliardi. Una quota del fondo è espressamente destinata alla realizzazione, allo sviluppo e alla sicurezza di sistemi di trasporto pubblico di massa.

## NOVITÀ FISCALI

### DIFFERIMENTO AUMENTO IVA

È confermato il mantenimento per il 2019 dell'aliquota IVA ridotta del 10% e dell'aliquota IVA ordinaria al 22%. Viene rimandato agli anni seguenti l'introduzione dell'aumento previsto che porterà al 13% l'aliquota ridotta e, prima al 25,2% e poi 26,5%, l'aliquota ordinaria.

### FATTURAZIONE ELETTRONICA

Fatturazione elettronica (articolo 1 comma 354)

Con la modifica dell'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 127/2015 è ora previsto che le fatture elettroniche emesse nei confronti dei consumatori finali siano rese disponibili dai servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate su richiesta dei consumatori stessi.

### IPERAMMORTAMENTO E SUPERAMMORTAMENTO

Vengono prorogate e rimodulate le disposizioni in materia di **Iperammortamento** in base alle quali il costo di acquisizione di beni strumentali nuovi viene maggiorato del 150% ai soli fini della deducibilità dalle imposte sui redditi.

Il **Superammortamento** (maggiorazione del 30%) in un primo momento non era stato oggetto di proroga per il 2019, ma in seguito è stato reintrodotta per gli acquisti di beni strumentali effettuati a partire dal 1 aprile 2019.

Occorre ricordare il disposto del **D.L. 24 aprile 2017 n. 50**, convertito nella legge n. **96/2017** che stabilisce importanti misure sul trasporto pubblico locale tra le quali ricordiamo:

- la stabilizzazione del fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale e ferroviario nelle regioni a statuto ordinario. Nello specifico viene previsto uno stanziamento complessivo per l'anno 2017 di 4.789.506.000 Euro e di 4.932.554.000 Euro a decorrere dal 2018 (comma 534-quater) e la disapplicazione del D.P.C.M. 26 luglio 2013 a decorrere dall'anno 2017 (comma 534-quinqües).
- vengono pertanto rese strutturali e certe le risorse stanziare sul Fondo nazionale trasporti disponendo al contempo lo sganciamento dalle dinamiche dell'accisa, che hanno purtroppo mostrato un pericoloso andamento a ribasso. La misura, pur disponendo una dotazione complessiva del Fondo inferiore rispetto agli anni precedenti, sterilizza in questo modo anche i conguagli di cui all'articolo unico, comma 4, del D.P.C.M. 26 luglio 2013, con riferimento agli anni dal 2013 al 2016.
- con i commi 2-8 vengono modificati i criteri di riparto del fondo nazionale trasporti.

## LA NORMATIVA REGIONALE

Si deve considerare il ruolo sempre più esclusivo delle Regioni nella materia del trasporto pubblico locale anche se, per le motivazioni normative prima esposte, i fondi provengono da stanziamenti statali con vincolo di destinazione.

Con DGR 686 del 14/5/2013 e 794 del 31/5/2013 la Regione ha determinato il livello dei servizi minimi e conseguente applicazione alle aziende del trasporto pubblico veneto dei costi standard.

Occorre anche ricordare che con DGR 2048 del 19 novembre 2013, la Regione Veneto ha definito i confini territoriali entro i quali organizzare i servizi di trasporto pubblico locale per consentire la massimizzazione dell'efficienza del servizio, stabilendo altresì le direttive per la costituzione dei relativi Enti di governo.

In data 28 ottobre 2014 la Regione Veneto con DGR 1915 ha preso atto della convenzione per la costituzione dell'Ente di Governo del bacino territoriale del trasporto pubblico locale di Treviso, sottoscritta in data 8 settembre 2014, tra la Provincia di Treviso ed i Comuni di Treviso, Asolo, Conegliano, Montebelluna e Vittorio Veneto, finalizzata all'esercizio associato delle funzioni amministrative,

di pianificazione, programmazione, affidamento, controllo e vigilanza dei servizi di trasporto pubblico locale ricadenti nel bacino trevigiano.

Con D.L. n. 50 del 24 aprile 2017, convertito con modificazioni dalla legge n. 96 del 21 giugno 2017, sono stati previsti nuovi criteri per il riparto del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario. In particolare, il comma 4 del predetto articolo 27 ha stabilito entro il 15 gennaio di ogni anno, sia ripartito tra le regioni, a titolo di anticipazione, l'ottanta per cento dello stanziamento del Fondo sulla base delle percentuali attribuite a ciascuna regione l'anno precedente.

Lo stanziamento per l'anno 2019 del Fondo Nazionale ammonta a complessivi 4.874.554.000. Tale importo, rispetto alle previsioni del già citato articolo 27, risulta decurtato di 58 milioni di Euro, destinato alla copertura delle detrazioni fiscali per gli abbonamenti del Trasporto pubblico locale, previsti dalla legge di bilancio 2018.

Con DGR 12 luglio 2019 n. 1018 sono stati determinati i livelli dei servizi minimi e conseguente riparto dei finanziamenti per l'esercizio 2019.

Per i servizi extraurbani questo è stato il riparto per la Provincia di Treviso:

<b>AZIENDE AFFIDATARIE</b>	<b>FINANZIAMENTO</b>	<b>PERCORRENZA ANNUA</b>	<b>CORRISPETTIVO UNITARIO</b>
<i>MOBILITÀ DI MARCA</i>	18.816.980,42	13.204.898,54	1,425
<i>BARZI SERVICE</i>	346.808,49	266.981,13	1,299
<i>AUTOCORRIERE CAVERZAN</i>	360.376,71	249.050,94	1,447
<i>GOBBO AUTOSERVIZI</i>	206.711,56	160.490,34	1,288
<b>TOTALE BACINO EXTRAURBANO</b>	<b>19.730.877,18</b>	<b>13.881.420,95</b>	

Mentre per i servizi urbani della Provincia di Treviso il riparto è stato:

<b>AZIENDE AFFIDATARIE/ COMUNE</b>	<b>FINANZIAMENTO</b>	<b>PERCORRENZA ANNUA</b>	<b>CORRISPETTIVO UNITARIO</b>
<i>MOBILITÀ DI MARCA - CONEGLIANO</i>	544.658,50	305.806,11	1,781
<i>MOBILITÀ DI MARCA - MONTEBELLUNA</i>	148.609,30	86.200,29	1,724
<i>MOBILITÀ DI MARCA - TREVISO</i>	6.296.567,59	2.982.741,63	2,111
<i>MOBILITÀ DI MARCA - VITTORIO V.TO</i>	720.568,61	395.048,58	1,824
<b>TOTALE BACINO URBANO</b>	<b>7.710.404,00</b>	<b>3.769.796,61</b>	

Nei dati più sopra esposti sono stati indicate anche la produzione chilometrica e il corrispettivo delle società private che hanno concessioni in Provincia di Treviso. Al riguardo occorre segnalare che la società Gobbo Autoservizi, a far data dal mese di settembre 2019, ha ritenuto di uscire dall'accordo sottoscritto da MOM con le imprese private ancora nel 2013, accordo che riguardava sia la gestione delle percorrenze che del sistema tariffario unico, e quindi a partire da tale data svolge l'attività legata alla sua concessione per proprio conto.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Un fatto importante occorso nel 2019 è sicuramente il cambiamento nella governance della società: infatti il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di avocare a sé, a far data dal mese di giugno, la gestione della società dando al Presidente le deleghe operative, ovviamente in accordo con la proprietà.

Si è dato quindi corso ad una serie di decisioni di contenimento dei costi riguardante ogni area aziendale, con interventi mirati anche alla contrattazione sindacale di secondo livello.

Il 2019 è stato segnato da alcune iniziative strategico-commerciali degne di nota, progetti che riguardano le linee, le modalità di pagamento e l'attenzione al cliente.

Una per tutte è stata l'introduzione della linea dedicata dalla Stazione ferroviaria all'Aeroporto di Treviso, che ha visto il numero dei trasportati crescere progressivamente a far data dal mese di aprile quando si è iniziata l'attività; i buoni risultati conseguiti nel 2019 denotano l'apprezzamento dell'utenza per l'opportunità offerta da questo tipo di servizio.

Ricordiamo inoltre che in data 24.12.2018 la Provincia di Treviso (Ente di Governo del TPL – bacino territoriale di Treviso), ha pubblicato l'avviso per manifestazione di interesse “ad essere invitati alla procedura di gara a doppio oggetto per l'individuazione di un nuovo socio operativo di MOM S.p.A. e l'affidamento in concessione a MOM S.p.A. di servizi di trasporto pubblico locale urbani ed extraurbani su gomma nel bacino della Provincia di Treviso”. Successivamente, in data 23.09.2019, l'Ente di Governo ha invitato le ditte che hanno manifestato interesse a partecipare alla successiva fase della procedura. Il giorno 20.01.2020 è scaduto il termine per la presentazione delle offerte e, non

essendone pervenuta alcuna, la gara è andata deserta.

Attualmente la situazione è di stallo ma nel frattempo, con deliberazione n. 30/2019 del 20 dicembre 2019, l'Ente di Governo della Provincia di Treviso ha concesso a MOM e agli altri operatori del servizio di TPL urbano ed extraurbano della Provincia, una proroga tecnica fino alla conclusione della gara di cui sopra.

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

A febbraio 2020 è stato approvato il Piano Industriale 2020-2022 in cui sono previsti una serie di investimenti in materiale rotabile e infrastrutture quali depositi e autostazioni da attuarsi nel triennio, oltre a iniziative volte a migliorare la redditività aziendale.

Il documento evidenzia come la società, secondo i parametri esistenti fino a quella data, sia in grado di riportare tutti gli indici di bilancio nella giusta direzione e soprattutto come il conto economico, che risulta essere la parte problematica di MOM, evidenzi miglioramenti sempre più importanti col passare del tempo. Quello che è successo con l'inizio di marzo ha poi letteralmente modificato dati, prospettive e aspettative.

### **GESTIONE EMERGENZA COVID-19**

Nel mese di marzo 2020, l'emergenza sanitaria legata al Coronavirus ha raggiunto una diffusione molto ampia all'interno del territorio ove opera MOM, che sin dall'inizio ha gestito l'emergenza in modo proattivo. In primo luogo ha attivato un Gruppo di lavoro specifico per le misure emergenziali, comprendente il Presidente e il responsabile del personale, che ha subito intrapreso azioni concrete e indirizzato attività per la sicurezza del personale e dei passeggeri. Inoltre sono stati predisposte simulazioni di scenari in termini economici e finanziari relativi all'effetto della crisi e dei provvedimenti presi dal Governo.

Il comitato è diventato poi una task force con la partecipazione dei primi collaboratori, del delegato RSPP, del medico competente, dei delegati RLS, con il compito di analizzare l'evoluzione della situazione di emergenza per la valutazione delle misure da adottare ad integrazione di quelle già previste.

## PROTEZIONE DEI LAVORATORI

Le azioni predisposte a tutela e protezione dei dipendenti, coerenti con le indicazioni delle autorità sanitarie e dei vari DPCM emanati, oltre ovviamente a prevedere la fornitura di DPI adeguati, sono volte a limitare le presenze e i contatti in azienda. Infatti è stato previsto l'utilizzo del remote working per un'ampia fascia di impiegati, è stato incentivato l'uso di ferie e permessi retribuiti, è stato attivato il FIS (Fondo Integrativo di Solidarietà) è stato ridotto il personale operativo allo strettissimo necessario anche mediante turnazioni e sono state ridotte le attività nelle aree/siti dove ciò era possibile.

## FORNITORI E ACQUISTI

I fornitori, corrieri, autotrasportatori sono stati invitati ad attenersi alle misure a tutela dei propri dipendenti adottate da MOM, ma in particolare è stato loro vietato l'accesso agli uffici.

Per dare continuità alle azioni di protezione dei lavoratori si sono intensificati gli acquisti di materiale per le pulizie e la sanificazione degli ambienti, oltre ad incrementare le scorte di dispositivi di protezione individuale (mascherine, occhiali e guanti monouso).

## CLIENTI

I clienti sono stati invitati a privilegiare i canali digitali piuttosto che recarsi alle biglietterie o richiedere il biglietto a bordo, la cui vendita è stata momentaneamente sospesa.

## COMUNICAZIONE VERSO GLI STAKEHOLDER

La comunicazione con i referenti dei territori e verso gli stakeholder in genere è continua e costante, anche per la messa a punto di piani di continuità nell'erogazione del servizio di pubblica utilità quale è il trasporto.

## POTENZIALI IMPATTI SUL BUSINESS, SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE ECONOMICA

Abbiamo già accennato all'inizio di questa relazione alla pesantissima incidenza di questa pandemia nell'organizzazione di tutte le aziende del trasporto pubblico locale. Il ridimensionamento dei servizi e la necessità della gente di rimanere a casa hanno determinato, da marzo ad oggi, un calo di oltre il 95% dei passeggeri

e di conseguenza degli introiti dei titoli di viaggio relativi.

Ora stiamo vivendo un momento difficilissimo e servono interventi strutturali da parte del Governo per sostenere questo servizio essenziale del Paese che è la mobilità. Quindi ancora prima dell'approvazione del bilancio 2019 dobbiamo capire come poter affrontare il 2020 perché a tutt'oggi non si conoscono appieno gli effetti che questa tremenda pandemia sanitaria sta causando nelle imprese. Non conosciamo neppure gli interventi che il Governo sta preparando a tutela dell'economia del nostro Paese. Quindi ad oggi mancano moltissimi degli elementi in grado di farci comprendere cosa succederà non tanto a settembre, ma cosa accadrà già domani.

## DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'Assemblea di rinviare a futuro esercizio la perdita di Euro 840.730,61.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

***Treviso, 26 maggio 2020***

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

**Dott. Giacomo Colladon**





# II. BILANCIO AL 31/12/2019

AVVICINA LA TUA  
CARTA



VISA



**MOBILITÀ DI MARCA S.P.A.**

Sede in: Via Polveriera, n. 1, 31100 TREVISO (TV)

Codice fiscale: 04498000266

Numero REA: TV 354911

Partita IVA: 04498000266

Capitale sociale: Euro 23.269.459 i.v.

Forma giuridica: SOCIETÀ PER AZIONI

Settore attività prevalente (ATECO): 493909

Società in liquidazione: No

Società con socio unico: No

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: No

Appartenenza a un gruppo: No

**BILANCIO AL 31/12/2019**

Gli importi presenti sono espressi in Euro

**STATO PATRIMONIALE**

	al 31/12/2019	al 31/12/2018
<b>Attivo</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	14.012	61.796
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	196.285	207.445
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	7.826.098	8.479.056
6) immobilizzazioni in corso e acconti	108.262	108.262
7) altre	11.024	34.485
Totale immobilizzazioni immateriali	8.155.681	8.891.044
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	9.726.906	8.194.734
2) impianti e macchinario	342.408	418.360
3) attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) altri beni	22.244.499	22.463.322
5) immobilizzazioni in corso e acconti	4.308.548	410.121
Totale immobilizzazioni materiali	36.622.361	31.486.537
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	213.268	213.268
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	125.816	125.816
Totale partecipazioni	339.084	339.084
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.006	29.006
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	29.006	29.006
Totale crediti	29.006	29.006
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	368.090	368.090
Totale immobilizzazioni (B)	45.146.132	40.745.671
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.285.774	2.154.558
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	2.285.774	2.154.558
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.194.271	4.484.090
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti	5.194.271	4.484.090
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	21.443
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	21.443
4) verso controllanti		

esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	680.401	1.111.813
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	680.401	1.111.813
5-ter) imposte anticipate	50.074	50.074
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.854.499	11.674.965
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	7.854.499	11.674.965
Totale crediti	13.779.245	17.342.385
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	-	-
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	10.467.843	5.998.763
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	878	3.359
Totale disponibilità liquide	10.468.721	6.002.122
Totale attivo circolante (C)	26.533.740	25.499.065
D) Ratei e risconti	468.196	416.929
Totale attivo	72.148.068	66.661.665
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	23.269.459	23.269.459
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	66.001	64.756
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.253.043	1.229.391

Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
Varie altre riserve	6.802.983	6.802.983
Totale altre riserve	8.056.026	8.032.374
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-840.731	24.897
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	30.550.755	31.391.486
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	36.000	36.000
Totale fondi per rischi ed oneri	36.000	36.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.891.463	7.196.861
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	761.254	559.069
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.471.291	3.286.753
Totale debiti verso banche	6.232.545	3.845.822
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-

esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	584	584
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	584	584
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.756.140	6.356.917
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	11.756.140	6.356.917
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	279.447
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	279.447
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	885.365	965.902
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	885.365	965.902
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.041.578	1.077.784
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.041.578	1.077.784
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.047.421	2.208.528
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	2.047.421	2.208.528
Totale debiti	21.963.633	14.734.984
E) Ratei e risconti	12.706.217	13.302.334
Totale passivo	72.148.068	66.661.665

**CONTO ECONOMICO**

	al 31/12/2019	al 31/12/2018
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	46.402.962	45.536.734
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	837.108	787.536
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	39.360	-
altri	6.274.782	6.491.387
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>6.314.142</b>	<b>6.491.387</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>53.554.212</b>	<b>52.815.657</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.665.826	8.780.814
7) per servizi	12.076.577	11.497.450
8) per godimento di beni di terzi	1.041.956	960.256
9) per il personale		
a) salari e stipendi	19.151.061	18.614.827
b) oneri sociali	5.649.149	5.506.945
c) trattamento di fine rapporto	1.361.417	1.373.253
d) trattamento di quiescenza e simili	185.245	182.246
e) altri costi	576.707	539.268
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>26.923.579</b>	<b>26.216.539</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	864.217	824.028
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.326.814	3.893.317
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>5.191.031</b>	<b>4.717.345</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-131.216	36.603
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	554.285	570.298
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>54.322.038</b>	<b>52.779.305</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>-767.826</b>	<b>36.352</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	31.229	12.102
Totale proventi diversi dai precedenti	31.229	12.102
Totale altri proventi finanziari	31.229	12.102
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	50.742	8.101
Totale interessi e altri oneri finanziari	50.742	8.101
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-19.513	4.001
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	-787.339	40.353

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	53.392	15.456
imposte relative a esercizi precedenti	-	-
imposte differite e anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	53.392	15.456
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-840.731	24.897

**RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO**

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	-840.731	24.897
Imposte sul reddito	53.392	15.456
Interessi passivi/(attivi)	19.513	-4.001
<b>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>-767.826</b>	<b>36.352</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.546.662	1.555.499
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.191.031	4.717.345
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>6.737.693</b>	<b>6.272.844</b>
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>5.969.867</b>	<b>6.309.196</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-131.216	36.603
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-688.738	460.453
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.119.776	-163.286
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-51.267	97.194
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-596.117	3.966.517
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	3.974.028	-1.631.668
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>7.626.466</b>	<b>2.765.813</b>
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>13.596.333</b>	<b>9.075.009</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-19.513	4.001
(Imposte sul reddito pagate)	-53.392	-15.456
(Utilizzo dei fondi)	-1.852.060	-2.486.790
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>-1.924.965</b>	<b>-2.498.245</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>11.671.368</b>	<b>6.576.764</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-9.462.638	-13.050.060
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-128.854	-179.925
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-9.591.492</b>	<b>-13.229.985</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	202.185	559.049
Accensione finanziamenti	2.184.538	3.286.753
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		-319.154
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		159.577
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>2.386.723</b>	<b>3.686.225</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>4.466.599</b>	<b>-2.966.996</b>

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
<b>Depositi bancari e postali</b>	<b>5.998.763</b>	<b>8.966.598</b>
<b>Danaro e valori in cassa</b>	<b>3.359</b>	<b>2.520</b>
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>6.002.122</b>	<b>8.969.118</b>
Disponibilità liquide a fine esercizio		
<b>Depositi bancari e postali</b>	<b>10.467.843</b>	<b>5.998.763</b>
<b>Danaro e valori in cassa</b>	<b>878</b>	<b>3.359</b>
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>10.468.721</b>	<b>6.002.122</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO, METODO DIRETTO

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>11.671.368</b>	<b>6.576.764</b>
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
<b>(Investimenti)</b>	<b>-9.462.638</b>	<b>-13.050.060</b>
Immobilizzazioni immateriali		
<b>(Investimenti)</b>	<b>-128.854</b>	<b>-179.925</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-9.591.492</b>	<b>-13.229.985</b>
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
<b>Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche</b>	<b>202.185</b>	<b>559.049</b>
<b>Accensione finanziamenti</b>	<b>2.184.538</b>	<b>3.286.753</b>
Mezzi propri		
<b>Aumento di capitale a pagamento</b>		<b>-319.154</b>
<b>(Dividendi e acconti su dividendi pagati)</b>		<b>159.577</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>2.386.723</b>	<b>3.686.225</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>4.466.599</b>	<b>-2.966.996</b>
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
<b>Depositi bancari e postali</b>	<b>5.998.763</b>	<b>8.966.598</b>
<b>Danaro e valori in cassa</b>	<b>3.359</b>	<b>2.520</b>
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>6.002.122</b>	<b>8.969.118</b>
Disponibilità liquide a fine esercizio		
<b>Depositi bancari e postali</b>	<b>10.467.843</b>	<b>5.998.763</b>
<b>Danaro e valori in cassa</b>	<b>878</b>	<b>3.359</b>
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>10.468.721</b>	<b>6.002.122</b>

# III. NOTA INTEGRATIVA



Nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2019

## **NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE**

### **PREMESSA - CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO**

#### **ATTIVITÀ ESERCITATA DALL'IMPRESA**

La vostra Società svolge attività di trasporto pubblico locale urbano nei comuni di Treviso, Conegliano, Montebelluna e Vittorio Veneto ed extraurbano nella Provincia di Treviso.

L'attività principale è rappresentata dal trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano ed è disciplinata dai contratti di servizio stipulati con gli enti affidanti. La Conferenza Permanente dell'Ente di Governo della mobilità nella Marca Trevigiana, con deliberazioni n. 17/2017 del 04/09/2017, ha deciso di confermare in proroga tecnica fino alla data di affidamento della gara a doppio oggetto, e comunque fino al termine massimo di cui all' art. 8 comma 2 del Regolamento CE 1370/2007, il contratto di servizio con Mobilità di Marca. Tale proroga tecnica viene disposta per l'espletamento della gara per l'affidamento dei servizi di TPL del bacino territoriale di Treviso, per il tempo strettamente necessario per il completamento della procedura di gara.

Si ricorda che con DGR 456 del 6 aprile 2017 la Regione Veneto ha approvato il riparto tra trasporto ferroviario, trasporto automobilistico e di navigazione lagunare, delle risorse del Fondo regionale per il trasporto pubblico locale, per il triennio 2017-2019, dando atto che l'esatto ammontare delle risorse disponibili per ciascun esercizio sarà quantificabile solo a seguito dell'avvenuto riparto definitivo del Fondo nazionale per il TPL.

Inoltre con DGR 1018 del 12 luglio 2019 la Regione Veneto ha approvato la determinazione del livello dei servizi minimi ed il riparto dei finanziamenti da destinare al TPL per l'esercizio 2019.

La Società inoltre svolge anche attività di trasporto scolastico e, in via secondaria, di noleggio nazionale e internazionale di autobus con conducente.

## PRINCIPI DI REDAZIONE

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica.

Ogni posta di bilancio segue il nuovo principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui *“è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa”*.

È stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili **pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.**

## **CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Di seguito si espongono i criteri di valutazione con riferimento alle voci di stato patrimoniale e conto economico.

### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente o indirettamente imputabili, per la quota ragionevolmente attribuibile all'immobilizzazione e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione al periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa.

I "Costi di impianto ed ampliamento" sono iscritti con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi.

I "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" includono i costi di acquisto di software applicativi che vengono ammortizzati in tre esercizi.

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferiscono a migliorie su immobili di terzi che sono ammortizzate in relazione al minore tra il periodo di utilità futura e quello residuo della durata del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate.

L'"Avviamento", risultante dalla differenza positiva fra il valore di carico delle controllate fuse e i rispettivi patrimoni netti, in considerazione dell'attività della Società, della stimata utilità pluriennale definita già con il consolidato del primo esercizio, è oggetto di ammortamento lungo la durata di anni venti.

### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo dei relativi



oneri accessori e risultano esposte in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

Tale criterio di valutazione ha subito deroghe, per talune categorie, per effetto dell'applicazione di apposite leggi di rivalutazione monetaria. La Società incorporata da cui è stata acquisita l'immobilizzazione ha, infatti, attuato la rivalutazione del costo storico di acquisto o produzione ai sensi delle Leggi di rivalutazione monetaria n. 2/2009, come meglio specificato a commento delle voci dell'attivo.

L'ammortamento viene effettuato con sistematicità in ogni esercizio, mediante l'applicazione di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione economica, considerando l'usura fisica e l'obsolescenza economico-tecnica di ogni singolo cespite.

Nel presente bilancio le vite utili del parco mezzi non sono state modificate rispetto a quelle considerate nell'esercizio precedente dalle società incorporate.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Per il primo esercizio l'aliquota d'ammortamento viene ridotta alla metà.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria di cespite, risulta la seguente:

- terreni e fabbricati:
  - terreni non sono oggetto di ammortamento;
  - fabbricati: 4%;
- costruzioni leggere: 10%;
- impianti e macchinario: 10%; 12,50%; 20%;
- altri beni:
  - attrezzature: (per manutenzione) 10%; 12%; 20%;
  - autobus: 8,33% e 3,33%;
  - veicoli usati: 25%;
  - mobili arredi d'ufficio: 12%;
  - veicoli ausiliari: 8,33%; 12,50%; 20%;
  - macchine elettroniche: 20%;
  - macchine elettroniche SBA: 10%; 20%.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il costo originario viene ripristinato.

La determinazione dell'eventuale riduzione durevole del loro valore avviene facendo riferimento alla capacità delle immobilizzazioni stesse di concorrere alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile vita utile e, ove rilevante, al loro valore di mercato.

Le immobilizzazioni non utilizzate non sono oggetto di ammortamento, ma di verifica di eventuali perdite durevoli di valore.

I contributi in conto capitale ricevuti per l'acquisto o per la realizzazione di specifici beni strumentali sono iscritti nell'esercizio in cui, per effetto della delibera dell'Ente Erogante, si verifica il riconoscimento del diritto alla riscossione del contributo stesso.

Tali contributi, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali, sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile dei cespiti.

Il contributo viene iscritto alla voce "Altri ricavi e proventi", e rinviato, per competenza, agli esercizi successivi in relazione alla vita utile del bene, attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

## **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre imprese sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con effetto a conto economico.

## RIMANENZE

*Le materie prime, sussidiarie e di consumo* sono iscritte ad un valore risultante dalla valutazione “a costo medio ponderato”.

## CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, imputato in bilancio a diretta diminuzione dei crediti. Detto fondo è commisurato all'entità dei rischi di insolvenza relativi a specifici crediti e a rischi generici di insolvenza sulla totalità dei crediti, stimati prudenzialmente sulla base delle esperienze passate.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono iscritte in bilancio al valore nominale.

## RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

## DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale.

## FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

## **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro vigenti.

L'ammontare iscritto in bilancio riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti al netto delle anticipazioni erogate agli stessi, delle quote corrisposte ad altri fondi per volontà dei beneficiari o per obblighi di legge e al netto della quota maturata e versata al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

## **RICONOSCIMENTO DEI RICAVI**

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli aventi natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I corrispettivi delle prestazioni di servizi si considerano conseguiti alla data in cui le prestazioni sono effettuate, ovvero, per quelle dipendenti da contratti di servizio pubblico da cui derivano corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

## **RICONOSCIMENTO DEI COSTI**

I costi e le spese vengono contabilizzati in base al principio della competenza.

## **IMPOSTE SUL REDDITO**

L'onere per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio è determinato sulla base delle vigenti disposizioni del D.P.R. 917/86 e della normativa vigente in tema di IRAP.

Le imposte differite e le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nel rispetto del principio di competenza, al fine di rilevare l'effetto delle differenze temporanee esistenti tra i valori civilistici e i valori fiscali a seguito dell'applicazione delle norme del T.u.i.r. e che determinano una discordanza tra il risultato economico civilistico e l'imponibile fiscale.

Si procede alla contabilizzazione della fiscalità differita e anticipata sulla base

dei seguenti principi:

- le imposte differite, in conformità al principio della prudenza, vengono sempre recepite in bilancio, salvo quando esistono scarse probabilità circa l'insorgenza futura del debito di imposta;
- le imposte anticipate, in conformità al principio della prudenza, vengono recepite in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali sufficienti a coprirle.

Le eventuali imposte chieste a rimborso vengono iscritte solo quando sono certe nel loro ammontare e diritto all'incasso; quando il rimborso è probabile viene fornita l'informativa in nota integrativa.

## ALTRE INFORMAZIONI

La legge sulla concorrenza n. 124/2017 impone alle imprese, a partire dal bilancio d'esercizio relativo al 2018, l'obbligo di pubblicare nella nota integrativa informazioni relative alle erogazioni (sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere) percepite da soggetti pubblici, prevedendo, in caso di inadempimento, la restituzione degli importi ricevuti.

In apposita sezione della nota integrativa sono state dunque riepilogate le erogazioni ricevute nel corso del 2019, seguendo il criterio di cassa, così come previsto dalla norma in questione.

## OPERAZIONI STRAORDINARIE

Nel corso dell'esercizio la società è stata interessata dall'operazione straordinaria riguardante il rinnovo del parco mezzi attraverso **l'acquisto di 27 tra autobus e scuolabus** (alcuni immatricolati poi nel 2020) con un investimento complessivo di 6,1 milioni di Euro, parte del quale (3,3 milioni di Euro) finanziato da contributi regionali ed europei.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio precedente la società aveva acquistato **50 tra autobus e scuolabus** con un investimento complessivo di oltre 11,5 milioni di Euro, parte del quale (5,7 milioni di Euro) finanziato da contributi regionali ed europei.

Altra operazione di rilievo riguarda **l'acquisto di un terreno** adiacente all'officina di Via Castellana a Treviso dove sorgerà un'area funzionale e strutturata per il nuovo deposito mezzi e una palazzina servizi per il personale tecnico. L'investimento sul terreno ammonta a 1,6 milioni di Euro, ma l'opera finita prevede un costo complessivo di circa 7 milioni di Euro.

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVISIONE FINANZIARIA**

### **EMERGENZA COVID 19**

Come noto, a partire dal mese di febbraio 2020, lo scenario nazionale italiano è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche del Paese.

Inoltre, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un "pandemia" a livello mondiale a seguito del crescente numero di casi di contagio anche in altri paesi.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili.

Il settore del trasporto pubblico locale sta subendo gravi conseguenze dall'emergenza Covid19. Servizi considerati non interrompibili sono stati fortemente ridimensionati dalle autorità competenti; la domanda di trasporto è crollata dall'inizio del lockdown a causa della chiusura di scuole e attività economiche, e della difficoltà per chi lavora di utilizzare un mezzo considerato pericoloso. Una perdita economica per il settore che può essere stimata in circa 200 milioni al mese.

Lo stato di crisi del trasporto pubblico è evidenziato dal pesantissimo crollo dei ricavi da titoli di viaggio che non è compensato dai minori costi del personale seppur in considerazione dell'utilizzo parziale degli ammortizzatori sociali.

Ma ancora più preoccupanti appaiono le prospettive per i prossimi giorni e mesi in considerazione della mancata chiarezza sul sistema di ripartenza dell'economia nazionale e sulla riapertura delle scuole. Da un lato è evidente che non potrà esserci riapertura di scuole e attività economiche senza un funzionamento normale del sistema dei trasporti pubblici su gomma e ferro. Ma al tempo stesso bus, tram e treni sono luoghi in cui sarà molto difficile garantire la distanza di sicurezza e per molti mesi i cittadini nutriranno molti dubbi sull'utilizzo dei mezzi pubblici.

Occorre prendere atto che i danni di fiducia che Covid19 sta producendo al settore dureranno a lungo. Al tempo stesso, la probabile diffusione del lavoro agile, anche dopo la crisi, potrebbe portare nei prossimi mesi ad una riduzione

fisiologica della domanda del trasporto.

Il settore quindi uscirà profondamente trasformato da questa crisi. Le politiche pubbliche e le scelte aziendali dovranno quindi modificarsi ed adeguarsi alla nuova situazione. Importante è scongiurare il rischio di un ritorno massiccio all'uso del mezzo privato (considerato probabilmente più sicuro dagli utenti) con conseguenze drammatiche sull'inquinamento atmosferico e la congestione del traffico specie nelle aree urbane, per non parlare dell'aumento dei costi per i cittadini.

Quindi risulta urgente un Piano nazionale sul trasporto pubblico per poter definire poi le scelte locali, basato sul lavoro di una cabina di regia nazionale che si articoli su cabine di regia locali. Un piano che protegga e rilanci il settore ed eviti un pericoloso ritorno a modalità di trasporto poco sostenibili. Un piano che deve essere al centro della strategia di ripartenza del Paese.

## **TRATTAMENTO A LIVELLO CONTABILE DI TALE EVENTO**

Tali fattori sono stati considerati come eventi che non comportano rettifiche sui saldi di bilancio - ai sensi dell'OIC 29 par. 59 - in quanto, seppur il fenomeno Coronavirus si sia manifestato nella Repubblica Popolare Cinese a ridosso della data di riferimento del bilancio, è solo a partire dalla fine del mese di gennaio 2020 che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un "fenomeno di emergenza internazionale" e, sempre negli stessi giorni, sono stati isolati casi di contagio anche in altri paesi, accadimento che ha determinato l'adozione di specifici interventi sia in Cina sia nelle altre nazioni interessate.

Ovviamente l'impatto economico di questa pandemia ha fatto sì che si rivedano piani di investimento, budget, e soprattutto la situazione finanziaria.

I flussi di cassa garantiti dagli introiti derivanti dalla vendita di titoli di viaggio sono crollati, gli abbonamenti non fruiti in questo periodo di lockdown saranno probabilmente prorogati a partire da settembre per 3 mesi, e di conseguenza gli incassi di nuovi abbonamenti saranno pesantemente ridimensionati.

A mitigare tale situazione sovengono alcuni provvedimenti del Governo volti sia a contenere la riduzione dei ricavi tariffari delle imprese di TPL, sia ad anticipare risorse e corrispettivi per affrontare l'inevitabile crisi di liquidità.

## IMPATTO A LIVELLO DI CONTINUITÀ AZIENDALE

Gli Amministratori hanno provveduto ad effettuare un aggiornamento delle previsioni finanziarie per i prossimi mesi nell'ipotesi che la crisi possa terminare nel giro di qualche mese oltre l'attuale durata prevista dai DPCM recentemente emanati e con graduale ripartenza del mercato e da tale analisi emerge la ragionevole aspettativa, pur nella generale incertezza commentata in precedenza, che la Società disponga di risorse finanziarie sufficienti a mantenere la continuità operativa nel prevedibile futuro. In relazione a questo la Società ha tenuto conto di quanto indicato all'art.7 del 7 del decreto Liquidità dell'8 Aprile 2020 (D.L. n. 23/2020).

## PREVISIONE FINANZIARIA 2020

Oltre che all'impatto economico la preoccupazione maggiore è rivolta alla situazione finanziaria. Abbiamo ritenuto opportuno rappresentare qui di seguito la simulazione dei flussi finanziari da qui a fine anno, tenendo conto di ipotesi e assunzioni su quel che il resto dell'esercizio può riservarci oltre a ciò che già abbiamo passato.

Dal punto di vista dei flussi derivanti dai **ricavi** le supposizioni principali prevedono:

- Regolarità nell'erogazione dei contributi TPL da parte di Provincia e Comune, in conformità al "Decreto Rilancio" che prevede l'erogazione dell'80% dei corrispettivi del TPL 2020 entro luglio;
- Incasso della mensilità di Novembre 2020 entro fine anno e nell'esercizio successivo la mensilità di dicembre;
- Sospensione degli introiti dei servizi scolastici;
- Riduzione degli introiti della vendita dei titoli di viaggio;
- Riduzione degli incassi derivanti dalla pubblicità.

Per quanto riguarda i costi abbiamo tenuto conto della riduzione di:

- Spese di gasolio, costi per servizi in sub-affidamento, provvigioni alle rivendite, noleggi scuolabus.



Altri fattori che influiscono sui flussi in uscita e che sono stati presi in considerazione sono:

- Il rinvio dei pagamenti di IVA, ritenute alla fonte e contributi;
- Il ricorso all'utilizzo degli ammortizzatori sociali;
- Il rinvio di tutti gli investimenti programmati per il 2020 agli esercizi successivi.

Alla luce di tutto ciò notiamo come l'unico momento critico per la liquidità coincide con la fine dell'esercizio, e con il mancato incasso della mensilità di dicembre nell'anno in corso.

Se interverranno provvedimenti atti a far ricadere nell'esercizio tutto l'ammontare del corrispettivo TPL 2020 potremmo chiudere l'anno in positivo, in caso contrario interverremo con gli strumenti che riterremo più opportuni man mano che la situazione si evolverà e sarà a tutti più chiara.

#### PREVISIONE FINANZIARIA A TUTTO 2020

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	tot.
<i>ENTRATE</i>	1.920	4.159	4.331	4.835	2.864	71	11.878	329	3.161	1.858	550	2.960	36.821
<i>USCITE</i>	4.399	5.104	6.105	4.714	2.450	2.296	5.262	3.422	3.447	3.176	4.286	5.275	49.938
<i>FLUSSI</i>	(2.479)	(945)	(1.774)	121	414	(2.225)	6.616	(3.093)	(287)	(1.318)	(3.737)	(2.316)	
<i>SALDI A...</i>	7.521	6.575	4.801	4.922	5.336	3.112	9.728	6.635	6.348	5.030	1.294	(1.022)	

## NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

### IMMOBILIZZAZIONI

#### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

##### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

#### ANALISI DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>VALORE DI INIZIO ESERCIZIO</b>						
Costo	61.796	207.445	8.479.056	108.262	34.485	8.891.044
Valore di bilancio	61.796	207.445	8.479.056	108.262	34.485	8.891.044
<b>VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO</b>						
Incrementi per acquisizioni		128.855				128.855
Ammortamento dell'esercizio	47.784	140.015	652.958		23.461	864.218
Altre variazioni						
Totale variazioni	-47.784	-11.760	-652.958		-23.461	-735.363
<b>VALORE DI FINE ESERCIZIO</b>						
Costo	61.796	336.300	8.479.056	108.262	34.485	9.019.899
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	47.784	140.015	652.958		23.461	864.218
Valore di bilancio	14.012	196.285	7.826.098	108.262	11.024	8.155.681

Con riferimento alla voce "Avviamento", si ricorda che il disavanzo di fusione generato dall'incorporazione delle quattro società controllate avvenuto nel 2014 è stato interamente attribuito ad avviamento e ammortizzato per la durata residua di 17 anni, adeguando tale criterio a quello applicato in precedenza (cioè secondo la vita utile, come indicato dall'OIC 24).

L'incremento della voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno" si riferisce prevalentemente allo sviluppo del software applicativo per le validatrici F3B, all'implementazione della APP per il personale viaggiante

ricompresa nel progetto denominato PIF, riguardante la raccolta dati delle presenze nei depositi a inizio turno.

All'interno dei "Diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno" è compresa, per importi minori rispetto a quanto sopra, anche l'integrazione del programma di magazzino "GIOVE" già in uso, l'attivazione del programma di protocollo per la segreteria e licenze varie per programmi e validatrici.

Le altre voci delle immobilizzazioni immateriali sono decrementate nel corso dell'esercizio per il solo effetto degli ammortamenti.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

#### ANALISI DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>VALORE DI INIZIO ESERCIZIO</b>					
Costo	8.524.594	2.999.635	110.450.070	410.121	122.384.420
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	329.860	2.581.275	87.986.748		90.897.883
Valore di bilancio	8.194.734	418.360	22.463.322	410.121	31.486.537
<b>VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO</b>					
Incrementi per acquisizioni	1.617.620	9.130	3.181.073	4.164.216	8.972.039
Riclassifiche (del valore di bilancio)			766.265	-265.789	500.476
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			2.877.921		2.877.921
Ammortamento dell'esercizio	85.448	85.083	4.165.285		4.326.815
Altre variazioni			-2.868.046		
Totale variazioni					
<b>VALORE DI FINE ESERCIZIO</b>					
Costo	10.142.214	3.008.766	111.519.487	4.308.548	128.979.015
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	415.308	2.666.358	89.274.988		92.356.654
Valore di bilancio	9.726.906	342.408	22.244.499	4.308.548	36.622.361

La voce “Terreni e fabbricati” comprende il valore dell’immobile denominato “ex Siamic” conferito dal Socio Provincia di Treviso all’incorporata La Marca S.p.A. nell’esercizio 2000, oltre a strutture prefabbricate per ricovero attrezzi. L’immobile “ex Siamic” non è oggetto di ammortamento in quanto attualmente non in uso.

L’immobile di Treviso denominato “ex Siamic” è stato oggetto, nel corso dell’esercizio 2008, di rivalutazione monetaria, sia ai fini civilistici che fiscali, ai sensi della Legge n. 2 del 28 gennaio 2009 che ha convertito il D.L. 185/2008. L’importo della rivalutazione allocata ai suddetti immobili, al netto degli ammortamenti effettuati e delle cessioni avvenute, ammonta a Euro 1.929.971.

Nel corso dell’esercizio 2019 il valore di questa voce si è incrementato di 1.615.000 Euro in ragione dell’acquisto del terreno adiacente all’officina di Via Castellana a Treviso, dove sorgeranno il nuovo deposito mezzi e la palazzina servizi, e di 2.620 Euro per l’acquisto di un monoblocco prefabbricato coibentato da collocare a Motta di Livenza.

La voce ‘Impianti e macchinari’ ha subito una variazione di poco conto (+9.130 Euro) per l’acquisto di impianti di condizionamento per gli uffici.

La posta che evidenzia un’impennata nel corso dell’esercizio è sicuramente quella denominata ‘Altre immobilizzazioni materiali’ all’interno della quale sono ricompresi i valori relativi agli Autobus, alle Attrezzature per manutenzione, alle Macchine d’ufficio elettroniche, ai Mobili e Arredi, ai Veicoli Ausiliari, all’hardware relativo al Sistema di Bigliettazione automatica e a quello di Radiolocalizzazione flotte.

L’incremento è imputabile principalmente alla voce Autobus, e in particolare all’acquisto di:

- 4 autobus SETRA modello S418, 14,6 metri, destinati al trasporto extraurbano;
- 4 autobus MERCEDES CITARO 0530 G, 12 metri, destinati al trasporto urbano;

L’importo complessivo di spesa per questi 8 mezzi ammonta a 2.210.200 Euro, finanziati in parte con il contributo di fondi europei messi a disposizione dal POR-FESR (1.280.000 Euro) e per il residuo con il ricorso ad un mutuo chirografario.

Non compaiono nella voce Autobus, bensì nelle immobilizzazioni in corso, gli autobus di seguito elencati, in quanto arrivati nel 2019 ma immatricolati poi nel 2020:

- 8 autobus IVECO CROSSWAY INTERCITY, 12 metri, destinati al trasporto extraurbano;
- 2 autobus MENARINI CITYMOOD, 10 metri, destinato al trasporto urbano;
- 1 autobus MENARINI CITYMOOD, 12 metri, destinato al trasporto urbano;
- 4 autobus MERCEDES CITARO 0530 G, 12 metri, destinati al trasporto urbano.

L'importo complessivo di spesa per tali mezzi ammonta a 3.608.464 Euro, finanziati per 2.023.000 Euro grazie ai fondi di cui alla DGR 462/2018 e al POR-FESR, e per il residuo parte in autofinanziamento e parte attraverso l'accensione di un mutuo.

Sono stati acquistati anche autobus usati, in parte messi subito in servizio e in parte immatricolati nel 2020:

- 5 autobus SETRA modello SG 321 UL prontamente messi in uso,
- 3 autobus MERCEDES CITARO G annoverati tra le immobilizzazioni in corso:

L'esborso complessivo è stato di 295.000 Euro.

Nel corso dell'esercizio, per il potenziamento della flotta in seguito alla gestione dei nuovi servizi scolastici, si è provveduto all'acquisto di:

- 4 scuolabus IVECO 70 C C18 nuovi,
- per una spesa complessiva di circa 333.000 Euro, completamente autofinanziati da MOM, oltre a
- 1 scuolabus ISUZU TURQUISES usato.

Sono entrati in servizio, e quindi compaiono nella voce Autobus delle immobilizzazioni, anche i 2 scuolabus acquistati nel 2018 ma immatricolati nel 2019.

A completare l'incremento registrato nella voce "Autobus" concorre la contabilizzazione di migliorie su automezzi per oltre 780.000 Euro, relative a manutenzioni straordinarie aventi natura incrementativa dei beni.

Con riferimento agli altri beni, gli incrementi sono relativi:

- all'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche tra cui, monitor, pc, terminali, stampanti, e apparecchi di telefonia mobile per complessivi Euro 16.000;
- all'acquisto di attrezzature per manutenzione per Euro 23.000;
- all'acquisto di mobili e arredi per Euro 11.000;
- all'acquisto di apparecchiature per l'implementazione del sistema di radiolocalizzazione e informazione all'utenza dell'area urbana di Treviso per Euro 7.000;
- all'acquisto di apparecchiature hardware del Sistema di Bigliettazione Automatica per Euro 58.000;
- all'acquisto di un furgone attrezzato Fiat Ducato per 23.703 Euro e 5 Fiat Panda per complessivi 62.482 Euro.

Il decremento è imputabile:

- alla vendita per la rottamazione di 18 autobus e 1 veicolo ausiliario e alla vendita di apparecchiature elettroniche già in uso ad un dirigente.

Tali eventi hanno comportato comunque l'iscrizione a conto economico di minus/plusvalenze di modesta entità.

#### **Contributi in conto impianti**

Nel corso del 2019 sono stati incassati contributi in acconto su finanziamenti ai sensi del POR-FESR 2014-2020 del Veneto e delle SISUS dell'area urbana di Treviso e dell'area urbana di Montebelluna per l'azione 4.6.2 relativa all'acquisto di mezzi nuovi di classe Euro 6 ed elettrici, per complessivi 1.291.011 Euro.

Sono stati incassati anche i saldi dei finanziamenti relativi alla DGR 510/2017 da parte di Provincia e Comune per complessivi 3.510.000 Euro.

Il percepimento dei contributi comporta restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti: in particolare il vincolo all'alienazione e alla diversa destinazione degli autobus acquistati mediante finanziamento con contributi in conto impianti.

L'inosservanza delle clausole che prevedono tali restrizioni e vincoli comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo.

**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE****Valore delle immobilizzazioni finanziarie****ANALISI DEL VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

			Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese			125.816
Crediti verso altri			29.006
	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>VALORE DI INIZIO ESERCIZIO</b>			
Costo	213.268	125.816	339.084
Valore di bilancio	213.268	125.816	339.084
<b>VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO</b>			
Incrementi per acquisizioni			
Totale variazioni			
<b>VALORE DI FINE ESERCIZIO</b>			
Costo	213.268	125.816	339.084
Valore di bilancio	213.268	125.816	339.084

Le partecipazioni in imprese collegate si riferiscono alle partecipazioni nelle società S.T.I. S.p.A. e FAP S.p.A.; sono iscritte al valore di acquisizione che al 31/12/2019 risulta sostanzialmente in linea con il valore del patrimonio netto di pertinenza rilevato dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato.

La partecipazione nella società FAP S.p.A. deriva dall'apporto da fusione delle partecipazioni detenute dalle incorporate Atm S.p.A. e Ctm S.p.A, mentre quella relativa alla società S.T.I. S.p.A. è stata acquisita con l'incorporazione della società La Marca S.p.A.

Una partecipazione in una società di promozione turistica ("Terre di Giorgione") pari a 250 Euro è stata acquisita con la fusione di CTM Servizi S.r.l.

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, n. 5) del Codice Civile:

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto	% di partecipazione	Patrimonio netto di pertinenza	Valore iscrizione a bilancio	Diff.
S.T.I. S.P.A.	Viale Venezia, 108 Pordenone (PN)	852.143	-159.074	1.088.833	20%	217.767	213.268	4.499
FAP S.P.A.	San Donà di Piave (VE)	876.002	11.141	1.337.214	8,7%	116.338	125.566	(9.228)

Nella tabella che precede si evidenziano i valori dell'ultimo bilancio approvato dalle partecipate, chiuso al 31 dicembre 2018.

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

#### ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: CREDITI

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Crediti immobilizzati verso altri	29.006	29.006	29.006
Totale crediti immobilizzati	29.006	29.006	29.006

La voce crediti verso altri accoglie i crediti verso l'Erario per anticipo dell'IRPEF sul trattamento di fine rapporto. Non si registrano variazioni nell'esercizio.

## ATTIVO CIRCOLANTE

### RIMANENZE

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

#### ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.154.558	131.216	2.285.774
Totale rimanenze	2.154.558	131.216	2.285.774

Il valore complessivo delle rimanenze al 31/12/19 ammonta a 2.285.774 Euro e si incrementa di 131.216 Euro rispetto al periodo di confronto.

Le variazioni corrispondenti alle singole categorie sono dettagliate nella tabella che segue:



	Saldo al 31/12/2018	Variazione dell'esercizio	Saldo al 31/12/2019
Carburanti	82.243	36.129	118.372
Lubrificanti	26.298	2.103	28.401
Pneumatici	25.760	(5.196)	20.564
Ricambi e materiali di consumo	1.776.769	102.110	1.878.879
Stampati Titoli di Viaggio	280.840	(4.914)	275.926
Vestiaro	3.379	984	4.363
Materiale vario	0	0	0
Fondo Obsolesc.Magazzino Ricambi	(40.732)	0	(40.732)
	<b>2.154.558</b>	<b>131.216</b>	<b>2.285.774</b>

Il valore complessivo delle rimanenze di ricambi è riportato al netto del fondo di deprezzamento pari a Euro 40.732, che rappresenta la svalutazione dei ricambi divenuti obsoleti in quanto non più utilizzabili nel ciclo produttivo.

L'incremento registrato nelle rimanenze a fine esercizio interessa principalmente le voci "Carburanti" e "Ricambi e materiali di consumo", mentre le altre componenti rimangono pressoché invariate.

## CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

### Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura e con suddivisione in base alla relativa scadenza.

Tutti i crediti sono riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale.

**Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante****ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.484.090	710.181	5.194.271	5.194.271
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	21.443	-21.443		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.111.813	-431.412	680.401	680.401
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	50.074		50.074	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.674.965	-3.820.466	7.854.499	7.854.499
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>17.342.385</b>	<b>-3.563.140</b>	<b>13.779.245</b>	<b>13.729.171</b>

La diminuzione dei crediti registrata (-3.563.140) deriva da andamenti di segno opposto nelle singole voci che compongono questa categoria; la voce che ha fatto segnare la variazione negativa più consistente è assolutamente quella riguardante i "Crediti verso altri", ed è ascrivibile ai minori crediti verso Comune e Provincia di Treviso che al 31.12.2018 comprendevano, oltre al corrispettivo del servizio TPL per le mensilità non ancora erogate, anche i contributi spettanti per il rinnovo parco mezzi, incassati poi nel corso del 2019. Dello stesso segno è il confronto dei crediti tributari (-431.412) per il minor credito per rimborso delle accise e per l'incasso di vecchi crediti verso l'erario per IRES pre-fusione.

I crediti verso clienti al 31/12/2019 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Per servizi resi a privati, Enti, ecc...	2.268.777	3.005.472	736.695
Verso punti vendita	774.277	521.411	(252.866)
Verso altre soc. autoservizi	544.029	546.981	2.953
Fondo svalutazione crediti	(194.126)	(194.126)	0
Fatture da emettere	1.091.132	1.314.532	223.400
	<b>4.484.090</b>	<b>5.194.271</b>	<b>710.181</b>

I crediti per servizi resi a privati, Enti, ecc. si riferiscono principalmente al corrispettivo da incassare per servizi di trasporto effettuati nel 2019 e per canoni di pubblicità attiva su mezzi di trasporto e pensiline di fermata; nel corso dell'esercizio 2019 sono aumentati (+736.695 Euro) soprattutto per effetto dell'incremento del saldo di clienti che sono anche fornitori, e con i quali si effettuano operazioni di compensazione una tantum nel corso dell'esercizio. In merito alle altre variazioni riscontriamo la riduzione dei crediti verso i punti vendita che è compensata dall'aumento delle fatture da emettere.

I crediti verso punti vendita e verso altre società autoservizi rappresentano quanto dovuto dalle rivendite per i titoli di viaggio ceduti i cui incassi ci devono essere riversati. Con alcune di queste rivendite sussiste anche un rapporto inverso, e cioè noi vendiamo i loro biglietti riversando gli incassi relativi.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito **fondo svalutazione crediti** che non ha subito, nel corso dell'esercizio, alcuna movimentazione in quanto ritenuto congruo per la copertura dei rischi di insolvenza.

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Accantonamenti	Utilizzo dell'esercizio	Saldo al 31/12/2019
Fondo svalutazione crediti	194.126	0	0	194.126
<b>Saldo alla fine dell'esercizio</b>	<b>194.126</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>194.126</b>

I **crediti verso imprese collegate** che si riferivano alle partite a credito nei confronti della società partecipata S.T.I. S.p.A. per attività eseguite a suo favore quali riparazioni e pulizia autobus, sono venuti meno nel corso del 2019, e pertanto il saldo si è azzerato.

I **crediti verso imprese controllanti** (Provincia di Treviso) non sono presenti già dal 2016 in quanto sono stati riclassificati tra i "Crediti vs altri" a seguito del venir meno dell'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia.

I **crediti tributari** al 31/12/2019 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Verso Erario per IVA a credito	0	0	0
Verso Erario per sconto fiscale accisa	447.840	250.616	(197.224)
Verso Erario per IRES-IRAP a credito	550.234	314.953	(235.281)
Verso Erario per Ires (incorporate da consolidato fiscale)	45.334	45.334	0
Verso Erario per ritenute fiscali su interessi bancari	68.405	69.498	1.093
	<b>1.111.813</b>	<b>680.401</b>	<b>(431.412)</b>

L'assenza di crediti per iva, presente invece in misura notevole fino al 2017, è dovuta all'entrata in vigore della normativa che prevede l'assoggettamento di MOM al regime dello *split payment* a partire dal 1 gennaio 2018. Pertanto l'IVA dovuta sulle fatture dei fornitori non viene più versata al fornitore, ma direttamente all'Erario. Per la nostra società, che sviluppa nei confronti degli Enti pubblici la maggior parte del fatturato, il credito che emergeva negli esercizi passati non si realizza più in quanto bilanciato dal debito per l'iva sugli acquisti, anzi la società presenta un debito iva dovuto all'incasso dei titoli di viaggio.

Il credito verso Erario per sconto fiscale sul gasolio pari a 250.616 Euro comprende il credito relativo all'accisa sui consumi di carburante del quarto trimestre 2019, che verrà compensato nei versamenti a partire da gennaio 2020. È diminuito rispetto all'esercizio precedente in quanto il saldo al 31.12.2018 comprendeva il credito degli ultimi due trimestri.

Il credito per IRES-IRAP è diminuito nel corso dell'esercizio grazie al rimborso ricevuto dall'Erario del credito vantato dalle società ACTT, LA MARCA e CTM poi confluito in MOM con la fusione, relativo alle istanze di rimborso IRES per mancata deduzione IRAP di anni dal 2008 al 2011. Parte del credito non ci è stato riconosciuto tanto che è stata iscritto a conto economico tra le sopravvenienze passive su imposte un valore pari a 51.492 Euro.

I crediti verso Erario per ritenute fiscali su interessi derivano dall'apporto del credito d'imposta maturato nel corso del 2014 dall'incorporata La Marca (per ritenute fiscali subite sugli interessi bancari percepiti nell'esercizio 2013) conseguentemente agli accordi sottoscritti con la stessa in materia di consolidato fiscale, la cui opzione è stata presentata il 20/09/2013; a questo si è aggiunto il credito maturato in capo alla società nel corso dell'esercizio 2019.

Con riferimento alla voce **imposte anticipate** si riassumono nella seguente tabella le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, n. 14, del Codice Civile.

	Esercizio al 31/12/2018			Esercizio al 31/12/2019		
	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Accantonamento oneri di recupero e bonifica ambientale autostazione Treviso	0	31,40%	0	0	31,40%	0
Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante	28.500	27,90%	7.815	28.500	27,90%	7.815
Accantonamenti per rischi vertenze legali	0	31,40%	0	0	31,40%	0
Accantonamento per rischi su crediti vs. regione Veneto/ Stato	0	31,40%	0	0	31,40%	0
Accantonamenti per rischi vertenze legali (dipendenti)	0	27,50%	0	0	27,50%	0
Accantonamento oneri di recupero e bonifica ambientale immobili	0	31,40%	0	0	31,40%	0
Crediti per imposte anticipate su perdite fiscali 2011	153.670	27,50%	42.259	153.670	27,50%	42.259
Credito IRES per deduzione IRAP DL 201/2011 relativo all'esercizio 2011						
<b>Crediti per imposte anticipate</b>			<b>50.074</b>			<b>50.074</b>

Non si riscontrano variazioni nell'esercizio.

I **crediti verso altri** al 31/12/2019 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Verso dipendenti	134.387	38.542	(95.845)
Verso Regione Veneto	1.888	242	(1.646)
Vs. Regione Veneto per adeg. T.F.R.	1.362	1.362	0
Vs: Provincia di Treviso *	6.327.710	4.078.049	(2.249.661)
Vs. Comune di Treviso	2.681.669	1.467.151	(1.214.518)
Vs. Avepa	(43.669)	(54.680)	(11.011)
Per depositi cauzionali a terzi	38.736	38.736	0
Acconti	18.900	18.900	0
Verso Stato per copertura maggiori costi del personale	2.332.171	2.134.366	(197.805)
Verso compagnie assicuratrici per risarcimenti danni - conguaglio premio	129.778	70.374	(59.404)
Verso Associazioni di Categoria (Asstra)	6.523	6.523	0
Verso Comuni ed altri enti (di ammontare non apprezzabile)	7.234	7.234	0
Altri crediti	38.278	47.702	9.424
	<b>11.674.965</b>	<b>7.854.499</b>	<b>(3.820.466)</b>

I crediti verso altri sono prevalentemente determinati da:

- Euro 1.467.151 per crediti verso il Comune di Treviso;

*di cui per fatture emesse:*

Euro 26.733 quale corrispettivo servizio scolastico effettuato nei mesi di settembre e ottobre;

Euro 27.000 quale corrispettivo servizio scolastico effettuato nei mesi di novembre e dicembre;

Euro 100 per il servizio di trasporto richiesto a novembre;

Euro 23.862 per applicazione agevolazioni tariffarie "Autobus amico" over 70 anno 2019;

Euro 550 per servizio di trasporto richiesto ad aprile;

Euro 550 per servizio di trasporto richiesto a maggio.

*di cui per fatture da emettere:*

Euro 314.828 per saldo (pari al 5%) dei corrispettivi da contratto di servizio TPL urbano per l'esercizio 2018;

Euro 1.049.428 per saldo dei corrispettivi da contratto di servizio TPL urbano per l'anno 2019;

Euro 4.098 per servizi di manutenzione colonnine per ricarica auto elettriche e bike station;

Euro 20.000 quale contributo a sostegno di iniziative per la mobilità turistica e il cicloturismo.

*di cui per contributi:*

nulla.

- Euro 4.078.049 per crediti verso la Provincia di Treviso;

*di cui per fatture emesse;*

Euro 573 per noleggi richiesti nel mese di novembre.

*di cui per fatture da emettere:*

Euro 940.849 per saldo (pari al 5%) dei corrispettivi da contratto di servizio TPL urbano per l'esercizio 2018;

Euro 3.136.164 per saldo dei corrispettivi da contratto di servizio TPL urbano per l'anno 2019 (mensilità di novembre e dicembre);

Euro 463 per noleggi richiesti nel mese di dicembre.

*di cui per contributi:*

nulla.

- Euro 2.134.366 per crediti verso lo Stato relativi alla copertura degli oneri di malattia per le annualità dal 2013 al 2019 derivanti dall'accordo nazionale siglato il 19 settembre 2005: il co-finanziamento dello Stato è previsto dalle disposizioni contenute nella Legge 23 dicembre 2005 n. 266 comma 273;
- Euro 38.736 per depositi cauzionali prestati a garanzia di contratti di locazione di immobili stipulati in precedenti esercizi relativamente all'autostazione ed al deposito di Conegliano;
- Euro 38.542 quale crediti verso i dipendenti per rimborso spese vestiario e anticipi erogati;
- Euro 70.374 per crediti verso la compagnia assicuratrice per il risarcimento di alcuni sinistri e per il conguaglio premio per il fermo estivo dei mezzi.

La variazione rispetto al periodo di confronto è consistente e riguarda principalmente la riduzione dei crediti verso il Comune e la Provincia di Treviso, per i contributi presenti al 31.12.2018 e incassati nel corso dell'esercizio, descritti in dettaglio in precedenza.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

### Variazioni delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

#### ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	5.998.763	3.359	6.002.122
Variazione nell'esercizio	4.469.080	-2.481	4.466.599
Valore di fine esercizio	10.467.843	878	10.468.721

Il saldo è rappresentato quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide in depositi bancari. Si riferisce per la maggior parte alla liquidità risultante dalla gestione corrente, rappresentata principalmente dagli incassi delle mensilità del contratto di servizio, nonché dei corrispettivi di vendita dei titoli di viaggio. L'incremento rispetto al 31/12/2018 è dovuto alla possibilità ottenuta dai fornitori di procrastinare al 2020 il pagamento di parte degli autobus acquistati nell'esercizio.

## RATEI E RISCONTI ATTIVI

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti attivi che assumono valore apprezzabile.

### ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	416.929	51.267	468.196
Totale ratei e risconti attivi	416.929	51.267	468.196

Come si evince dalla tabella qui di seguito riportata non ci sono ratei o risconti di durata pluriennale, ma solo entro i 12 mesi.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Rateo per interessi attivi bancari e postali	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0
<b>Risconto premi polizze assicurative</b>	<b>381.250</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>381.250</b>	<b>378.827</b>
Risconto tasse di circolazione autobus	19.512	0	0	19.512	19.957
Risconto costi vestiario personale	0	0	0	0	0
Risconti (altri)	67.434	0	0	67.434	18.145
	468.196	0	0	468.196	416.929

Il risconto attivo:

- dei premi assicurativi è relativo alla parte del premio assicurativo RCA-CVT semestrale scaduto ad ottobre e pagato a novembre 2019, ma con competenza gennaio-aprile 2020, oltre alla quota di competenza 2020 di altre polizze quali RTC-RCO, infortuni, incendio etc.
- sulle tasse di circolazione sugli autobus si riferisce alle spese sostenute nel corso del 2019 con competenza temporale anche nel 2020
- tra gli altri risconti è compresa la parte del costo del vestiario del personale che verrà recuperata nel corso dell'esercizio 2020.



## NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

### PATRIMONIO NETTO

#### VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

##### Voci patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

Rispetto al 31/12/2018 il capitale sociale è rimasto invariato.

La riserva legale risulta incrementata di 1.245 per effetto dell'accantonamento del 5% dell'utile conseguito nell'esercizio 2018 in esecuzione della delibera assembleare del 7 maggio 2019.

La riserva straordinaria è stata incrementata di 23.652 Euro a seguito di accantonamento dell'utile residuo del 2018.

La perdita d'esercizio al 31/12/2019 ammonta a 840.731 Euro rispetto ad un utile dell'esercizio precedente di 24.897 Euro.

#### ANALISI DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	23.269.459			23.269.459
Riserva legale	64.756	1.245		66.001
Riserva straordinaria	1.229.391	23.652		1.253.043
Varie altre riserve	6.802.983			6.802.983
Totale altre riserve	8.032.374	23.652		8.056.026
Utile (perdita) dell'esercizio	24.897	-24.897	-840.731	-840.731
Totale patrimonio netto	31.391.486		-840.731	30.550.755

Il capitale sociale, interamente versato e sottoscritto, al 31 dicembre 2019 risulta così composto:

Azioni	Numero	Valore nominale unitario	Valore nominale
Ordinarie:			
Al 01/01/2019	23.269.459	1	23.269.459
Emissioni dell'esercizio	0	0	0
Al 31/12/2019	23.269.459	1	23.269.459

Nel corso del primo trimestre 2020, a seguito della fusione dei Comuni di Paderno del Grappa e Crespano del Grappa nel nuovo Comune di Pieve del Grappa, è stato emesso un nuovo certificato azionario cumulativo delle quote appartenenti ai Comuni fusi, intestato al nuovo Comune, in sostituzione dei certificati annullati.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi (2013, 2012)	
				per copertura perdite	per aumento di capitale
<b>Capitale sociale</b>	23.269.459				
<b>Riserve di capitale:</b>					
Riserva per azioni proprie					
Riserva per azioni o quote di società controllate					
Riserva di conferimento	4.824.564	A, B, C	4.824.564		
Riserva da sovrapprezzo azioni (*)					
Versamenti soci in c/aumento capitale					
<b>Riserve di utili:</b>					
Riserva legale	66.001	B	0		
Riserva straordinaria	1.253.043	A, B, C	1.253.043		
Riserva da utili netti su cambi					
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto					
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'art. 2423					
Riserva contributi regionali in c/capitale	1.978.419	A, B, C	1.978.419		
Riserva da avanzo di fusione		A, B, C	0		
Utili (Perdite) portati a nuovo					
<b>Totale</b>	<b>31.391.486</b>		<b>8.056.026</b>		
<b>Quota non distribuibile</b>			<b>0</b>		
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>8.056.026</b>		
<b>Note:</b>					
(*) Ai sensi dell'art. 2431 c.c., è distribuibile l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c..					
Legenda:					
A: per aumento di capitale					
B: per copertura perdite					
C: per distribuzione ai soci					

La "riserva contributi in conto capitale ai sensi art 55 TUIR", pari a Euro 1.978.419, comprende i contributi in conto capitale ricevuti fino al 1997 dall'incorporata La Marca a fronte degli investimenti effettuati negli esercizi passati.

## FONDI PER RISCHI E ONERI

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2019
Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	0		0	0
<b>Totale:</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
Fondo imposte	0		0	0
<b>Totale:</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Altri:</b>				
Fondo rischi saldo Contratti di Servizio	0		0	0
Fondo rischi arretrati personale	0		0	0
Fondo recupero ambientale	0		0	0
Fondo rischi ed oneri probabili	0		0	0
Fondo rischi oscillazione importi riconosciuti a copertura dei maggiori costi sostenuti per il rinnovo CCNL	0		0	0
Fondo rischi e oneri vertenze legali in corso	36.000		0	36.000
<b>Totale Altri:</b>	<b>36.000</b>		<b>0</b>	<b>36.000</b>
<b>Totale Fondi Rischi ed Oneri</b>	<b>36.000</b>		<b>0</b>	<b>36.000</b>

Come si evince dalla tabella l'unico importo presente riguarda un accantonamento effettuato nel 2017 ed è relativo al compenso forfettario spettante al legale in caso di soccombenza nella causa intentata da MOM nei confronti della Regione, di fronte al TAR del Veneto, per vedersi riconosciuti oneri di servizio pubblico risalenti al periodo 1996-2005.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e delle somme, a carico dei dipendenti, versate ai Fondi di Previdenza Complementare ed al Fondo di Tesoreria presso l'INPS istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 755, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Descrizione	Fondo TFR
Fondo Trattamento Fine Rapporto al 31.12.18	7.196.861
Incremento per accantonamento dell'esercizio	1.431.124
Decremento netto per smobilizzi a favore di fondi di previdenza complementare/tesoreria Inps	(1.212.432)
Decremento netto per utilizzo (dimessi/anticipi/contributo FPD/imposta sostitutiva)	(524.089)
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>6.891.463</b>

## DEBITI

### Variazioni e scadenza dei debiti

La voce in esame si compone come segue:

#### ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI DEBITI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio entro 5 anni	Quota scadente oltre 5 anni
Debiti verso banche	3.845.822	2.386.723	6.232.545	761.254	3.100.176	2.371.115
Debiti verso altri finanziatori		0				
Acconti	584	0	584	584		
Debiti verso fornitori	6.356.917	5.399.223	11.756.140	11.756.140		
Debiti verso imprese collegate	279.447	-279.447	-	-		
Debiti tributari	965.902	-80.537	885.365	885.365		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.077.784	-36.206	1.041.578	1.041.578		
Altri debiti	2.208.528	-161.107	2.047.421	2.047.421		
<b>Totale debiti</b>	<b>14.734.984</b>	<b>7.228.649</b>	<b>21.963.633</b>	<b>16.492.342</b>	<b>3.100.176</b>	<b>2.371.115</b>

Tutti i debiti sono riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale.

I debiti verso le banche sono così costituiti:

Descrizione	Importo originario	Importo pagato	Scadenze Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Mutuo chirografario n. 6082 del 20/09/18	2.525.000	442.740	356.560	1.449.900	275.800
Mutuo chirografario n. 6083 del 20/09/18	1.460.000	256.000	206.170	838.358	159.472
Mutuo ipotecario n. 6224 dell' 11/02/19	3.150.000	203.736	198.502	811.918	1.935.844
	<b>7.135.000</b>	<b>902.476</b>	<b>761.232</b>	<b>3.100.176</b>	<b>2.371.116</b>

Nel corso dell'esercizio è stato acceso 1 mutuo ipotecario con la BCC Prealpi (Cassa Centrale Banca spa), istituto individuato tramite gara, per finanziare l'investimento immobiliare legato all'acquisto dell'officina di Via Castellana a Treviso, il cui corrispettivo era già stato anticipato attingendo alla liquidità corrente a fine 2018. Il mutuo ha la durata di 15 anni e terminerà quindi nel 2033.

Nel corso dell'esercizio precedente erano già stati accesi 2 mutui chirografari al fine di supportare l'investimento per l'acquisto degli autobus per la parte non finanziata da contributi pubblici. Tali mutui hanno la durata di 7 anni e scadranno quindi nel 2025.

I debiti verso fornitori risultano così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Verso fornitori	5.565.721	10.309.568	4.743.847
Fatture da ricevere	583.771	1.279.878	696.107
Verso altre aziende di trasporto	207.425	166.695	(40.730)
Verso rivendite	0	0	0
	<b>6.356.917</b>	<b>11.756.140</b>	<b>5.399.223</b>

La voce “**Debiti verso fornitori**” è rappresentata dai debiti di natura commerciale sorti in seguito all’acquisto di beni e servizi. Sono iscritti per il loro ammontare complessivo al netto di sconti e abbuoni. L’incremento dei debiti riscontrato a fine esercizio rispetto al 31/12/2018 è ascrivibile per la maggior parte alle forniture di nuovi autobus, avvenute a ridosso di fine anno ma con pagamenti concordati a inizio 2020.

La voce “**Debiti verso imprese collegate**” risulta azzerata rispetto al saldo di 279.447 dell’esercizio precedente, in quanto sono stati saldati tutti i debiti verso la società collegata STI S.p.A. per corrispettivi maturati relativamente alle prestazioni di trasporto effettuate.

La composizione della voce “**Debiti tributari**” è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Debiti verso Erario	108.768	45.962	(62.805)
Debiti per IRPEF lavoratori dipendenti e assimilati	822.965	823.955	990
Debiti per IRPEF lavoratori autonomi	25.324	4.964	(20.361)
Debiti per IRES da versare	(6.555)	(6.555)	0
Debiti per IRAP da versare	15.400	17.039	1.639
	<b>965.902</b>	<b>885.365</b>	<b>(80.537)</b>

La voce “Debiti Tributari” accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nei “Debiti per IRPEF” sono iscritti i debiti per ritenute operate sui redditi di lavoro dipendente ed autonomo, da versare a gennaio/febbraio 2020.

Nel corso dell'esercizio non subiscono variazioni di rilievo se non per i debiti verso l'Erario che riguardano prevalentemente l'IVA di dicembre versata poi a gennaio 2020.

I "**Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale**" pari a Euro 1.041.578 sono determinati dai contributi previdenziali ancora da versare relativamente alle retribuzioni di dicembre e tredicesima dell'anno 2019.

Gli "**Altri Debiti**" sono dettagliati dalla tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Verso dipendenti	992.193	1.000.728	8.535
Verso dipendenti per ferie maturate	673.547	534.274	(139.274)
Verso collaboratori	6.760	0	(6.760)
Verso Atm Servizi S.p.A. (da scissione Atm - Atm Servizi)	0	0	0
Verso Comune di Vittorio Veneto	382.445	382.445	0
Per depositi cauzionali ricevuti da terzi	32.798	28.156	(4.642)
Debiti diversi	11.415	0	(11.415)
Altri debiti	109.369	101.819	(7.550)
	2.208.528	2.047.421	(161.107)

I "Debiti vs. dipendenti" comprendono le competenze maturate per la mensilità di dicembre 2019, oltre all'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto relativo a contratti di lavoro cessati, che saranno liquidati all'inizio del 2020.

I "Debiti vs. dipendenti per ferie maturate" comprendono le competenze per ferie, permessi e congedi maturate e non godute dal personale dipendente al 31 dicembre 2019.

Nel corso dell'esercizio sono diminuite a testimonianza della riuscita del piano approntato a inizio anno per rientrare in valori più consoni attraverso la fruizione di quanto maturato nell'esercizio ma soprattutto del pregresso.

## RATEI E RISCONTI PASSIVI

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti passivi, che assumono valore apprezzabile.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

### ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	13.302.334	-596.117	12.706.217
Totale ratei e risconti passivi	13.302.334	-596.117	12.706.217

La composizione della voce ratei e risconti passivi è dettagliata nella seguente tabella:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Rateo per spese condominiali	0			0	0
	0	0	0	0	0
Risconto passivo titoli viaggio anno scolastico 2019/2020, incassati nell'esercizio, ma con competenza anno 2020	3.168.548	0	0	3.168.548	3.604.776
Risconto quote di contributi in c/ investimenti tecnologie di bordo - SBA di competenza di successivi esercizi.	52.928	88.216		141.144	194.071
Risconto quote di contributi in conto investimenti autobus di competenza di successivi esercizi.	1.158.304	4.058.247	4.159.916	9.376.467	9.465.526
Risconto quote di contributi in conto investimenti impianti videosorveglianza competenza di successivi esercizi.	0	0	0	0	12.177
Risconto quote di contributi in c/ investimenti tecnologie biglietteria automatica di competenza di successivi esercizi.	5.726	14.333	0	20.059	25.784
	<b>4.385.506</b>	<b>4.160.796</b>	<b>4.159.916</b>	<b>12.706.218</b>	<b>13.302.334</b>

Il risconto passivo di Euro 3.168.548 rappresenta la quota di ricavi, di competenza dell'esercizio 2020, per i titoli di viaggio emessi nell'ultimo quadrimestre del 2019, ma con validità da settembre 2019 ad agosto 2020 e quelli emessi a dicembre 2019 aventi validità gennaio 2020.

Il risconto dei contributi per investimenti sugli acquisti di autobus e quello riferito agli acquisti di tecnologie di bordo e del Sistema di Bigliettazione Automatica è calcolato sulla base della vita utile del cespite a cui si riferisce, permettendo l'accredito graduale al conto economico della quota di competenza dell'esercizio correlata alla quota di ammortamento del relativo cespite.

Nel corso dell'esercizio il valore è rimasto pressoché inalterato.

## NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

### VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione risulta così composto:

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	45.536.734	46.402.962	866.228
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	787.536	837.108	49.572
Contributi in conto esercizio	0	39.360	39.360
Contributi in conto impianti	1.391.494	1.463.958	72.464
Altri ricavi e proventi	5.099.893	4.810.824	(289.068)
	<b>52.815.657</b>	<b>53.554.213</b>	<b>738.555</b>

Come si evince dalla tabella tutte le principali categorie di ricavi sono state caratterizzate da un incremento più o meno consistente, con esclusione degli altri ricavi e proventi a causa dei minori contributi da parte dello Stato.

### SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

#### Ripartizione dei ricavi

La ripartizione dei **ricavi delle vendite e delle prestazioni** è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazioni
Introiti da vendita documenti di viaggio	18.424.900	18.967.500	542.600
Corrispettivi da contratti di servizi TPL Urbani	6.676.074	6.676.492	418
Corrispettivi da contratti di servizi TPL Extraurbani	16.859.141	16.814.221	(44.920)
Corrispettivi da contratti di servizi TPL Aggiuntivi	238.534	244.132	5.598
Servizi per conto di altri enti ed integrazioni tariffarie	562.462	556.990	(5.472)
Servizi atipici	236	0	(236)
Ricavi per noleggi	92.177	79.778	(12.399)
Sanzioni per irregolarità di viaggio (inclusi diritti e spese di notica)	192.373	244.784	52.411
Corrispettivi da contratti di servizi scuolabus	1.515.419	1.970.333	454.914
Corrispettivi da contratti di consulenza con partecipate	-	-	-
Corrispettivi da contratti di consulenza con altre società di trasporto	958.552	877.080	(81.472)
Sopravvenienze su Ricavi di vendita e prestazioni di servizi	16.866	(28.349)	(45.215)
	<b>45.536.734</b>	<b>46.402.962</b>	<b>866.228</b>



L'aumento dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammonta complessivamente a 866.228 Euro ed è ascrivibile prevalentemente a due fattori:

- incremento degli introiti derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio (+543.000 Euro);
- aumento dei corrispettivi derivanti dal servizio di scuolabus (+455.000 Euro).

In maniera marginale ma significativa è anche l'aumento delle sanzioni, a testimonianza dei controlli effettuati.

Di segno inverso è invece l'andamento sia dei servizi di noleggio sia dei corrispettivi per contratti di consulenza con altre società di trasporto.

Tutti i ricavi sono riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale.

I corrispettivi da contratti di servizio urbano si riferiscono a ricavi per prestazioni di Trasporto Pubblico Locale urbano rese nei confronti dei Comuni di Treviso, Conegliano, Vittorio Veneto e Montebelluna.

I corrispettivi da contratti di servizio extraurbano si riferiscono a ricavi per prestazioni di Trasporto Pubblico Locale extraurbano, il cui ente affidante di riferimento è la Provincia di Treviso.

I ricavi per servizi di trasporto scuolabus comprendono il servizio effettuato in 19 comuni della Marca trevigiana.

**Gli altri ricavi e proventi comprendono:**

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione
Contributi Formazione del personale	0	39.360	39.360
<b>Totale contributi in conto esercizio</b>	<b>0</b>	<b>39.360</b>	<b>39.360</b>
Contributi in conto investimenti per acquisti autobus	1.318.822	1.393.128	74.306
Contributi in conto investimenti per acquisti tecnologie di bordo	52.928	52.928	0
Contributi in conto investimenti per acquisti impianti videosorveglianza	12.177	12.177	0
Contributi in conto investimenti per acquisti tecnologie Sistema Bigliettazione Automatica sperimentale	0	0	0
Contributi in conto investimenti per acquisti tecnologie Sistema Bigliettazione Automatica	7.568	5.726	(1.842)
Contributo in conto investimenti Progetti UE Life+Peht e Co-cityes	0	0	0
<b>Totale contributi in conto investimenti</b>	<b>1.391.494</b>	<b>1.463.958</b>	<b>72.464</b>
Contributi statali a copertura dei maggiori oneri derivanti dalla sottoscrizione dell'accordo nazionale per il rinnovo del CCNL	3.017.102	3.049.056	31.954
Contributi per copertura oneri malattia	351.666	44.752	(306.914)
Sconto Fiscale Accisa Gasolio Autotrazione	851.143	945.948	94.804
Provvigioni attive	17.721	20.343	2.622
Pubblicità attiva	281.385	281.048	(338)
Fitti attivi	1.247	1.861	615
Risarcimenti assicurativi	77.880	79.070	1.190
Sopravvenienze attive	36	9.187	9.151
Prestazioni diverse per conto terzi	145.153	96.262	(48.891)
Rimborsi diversi, risarcimenti e garanzie	0	3.580	3.580
Recuperi di spese diverse da terzi	277.448	103.077	(174.371)
Plusvalenze su alienazioni di beni	33.900	19.543	(14.357)
Rimborso costi del personale distaccato presso altre imprese	24.479	120.937	96.458
Recupero spese vestiario dipendenti	0	0	0
Altri	20.732	36.161	15.429
<b>Totale Altri</b>	<b>5.099.893</b>	<b>4.810.824</b>	<b>(289.068)</b>

Riscontriamo un decremento in questa categoria di ricavi, anche se con andamento altalenante nei valori delle voci in cui sono stati riclassificati. Sicuramente è da sottolineare che gli elementi che hanno contribuito in modo determinante alla variazione negativa complessiva sono:

- i contributi per la copertura degli oneri di malattia, per i quali si ipotizza un taglio dell'80/90% rispetto all'esercizio 2018, visti i minori stanziamenti deliberati dallo stato;

- i minori recuperi di spese diverse da terzi, dato eccezionalmente alto nel 2018 per la presenza di un recupero straordinario di 150.000 Euro per difformità nella consegna autobus da parte di Evobus.

Di segno opposto, e quindi in grado di mitigare l'impatto negativo delle voci precedenti, sono:

- lo sconto fiscale sull'accisa del gasolio per autotrazione, aumentato grazie allo svecchiamento del parco mezzi;
- il rimborso del personale distaccato presso altre imprese.

Le altre voci presentano variazioni di scarso rilievo.

## COSTI DELLA PRODUZIONE

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazioni
Carburanti	6.280.740	6.296.922	16.182
Lubrificanti	106.913	92.314	(14.599)
Pneumatici	254.404	235.015	(19.389)
Ricambi e materiale di consumo	1.538.028	1.582.059	44.031
Stampati e supporti titoli di viaggio	432.837	328.506	(104.331)
Vestiario	13.319	95.470	82.150
Materiale vario	142.989	38.125	(104.864)
Sopravvenienze su acquisti mat. prime e di consumo	11.585	(2.585)	(14.170)
	<b>8.780.814</b>	<b>8.665.826</b>	<b>(114.989)</b>

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumi si riducono di 114.989 Euro rispetto al periodo di confronto, passando da 8.780.814 a 8.665.826 Euro. Come si deduce dalla tabella tra tutte le voci riepilogate quelle che hanno inciso in maniera significativa nella riduzione dei costi sono i titoli di viaggio, in quanto la scorta dei biglietti con la nuova grafica era stata fatta a fine 2018, e il materiale vario, mentre ricambi e vestiario fanno segnare una variazione positiva. Quest'ultima voce è relativa agli acquisti delle nuove divise effettuati sia per i controllori che per gli autisti, spesa che in parte verrà recuperata nel corso del 2020.

**Costi per servizi**

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazioni
Prestazioni di trasporto ricevute da terzi	4.854.119	5.309.857	455.738
Compensi a terzi per rivendita documenti di viaggio	676.149	740.245	64.097
Manutenzioni carrozzerie	175.324	140.305	(35.019)
Manutenzioni parti meccaniche	478.640	356.864	(121.775)
Servizi di pulizia autobus	357.911	337.327	(20.584)
Altri costi per manutenzioni	725.064	680.097	(44.966)
Utenze varie	611.350	650.627	39.277
Assicurazioni	1.219.543	1.259.127	39.584
Costo per personale in distacco da altre imprese	190.085	122.097	(67.988)
Spese per funz. organi sociali	92.993	90.069	(2.925)
Buoni mensa	0	0	0
Commissioni bancarie	94.525	103.910	9.385
Altri costi per servizi	1.771.577	1.824.334	52.757
Sopravvenienze su prestazioni di servizi	250.172	461.718	211.547
	<b>11.497.450</b>	<b>12.076.577</b>	<b>579.127</b>

I costi per servizi subiscono nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 un aumento del 5% rispetto al 2018, passando da 11.497.450 a 12.076.577 Euro. La voce con la variazione più consistente è sicuramente quella che riguarda le "prestazioni di trasporto ricevute da terzi" (subaffidamenti) che fa segnare un +455.738 Euro, ed è dovuta all'incremento del monte dei servizi extraurbani già affidati a terzi; un incremento meno marcato riguarda invece i compensi alle rivendite per i titoli di viaggio venduti.

Purtroppo il risparmio registrato nei costi di manutenzione e pulizia dei mezzi affidati all'esterno (complessivamente - 220.000 Euro) è vanificato dalla presenza tra le sopravvenienze passive di franchigie assicurative relative a sinistri degli anni precedenti il cui iter si è concluso nell'esercizio.

### Costi per il personale

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazioni
Retribuzioni	18.614.827	19.151.061	536.234
Oneri sociali	5.506.945	5.649.149	142.204
Trattamento di Fine Rapporto	1.373.253	1.361.417	(11.836)
Trattamento di quiescenza e simili	182.246	185.245	2.999
Altri costi	478.627	647.461	168.833
Sopravvenienze su costi del personale	60.641	(70.753)	(131.394)
	<b>26.216.539</b>	<b>26.923.579</b>	<b>707.040</b>

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e quanto previsto dai contratti collettivi.

Rispetto all'esercizio precedente notiamo un valore in crescita di oltre 700.000 Euro, incremento che ha interessato praticamente quasi tutte le poste. L'aumento delle retribuzioni e degli oneri relativi è legato all'aumento del numero del personale dipendente, mentre la variazione degli "Altri costi" per circa 170.000 Euro è da ascrivere integralmente al ricorso al personale interinale impiegato prevalentemente nei nuovi servizi di scuolabus acquisiti nel corso del 2019.

Si rende noto che nello schema proposto, all'interno della voce retribuzioni, è stato inserito a partire dall'esercizio scorso anche il costo dei Tickets-Buoni Pasto, così come previsto dall' OIC 12.67.

#### **Ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Da rilevare che nel corso dell'esercizio sono entrati in ammortamento gli autobus e gli scuolabus acquistati con aliquota ridotta del 50%, mentre hanno manifestato il loro effetto pieno i mezzi acquistati nell'esercizio 2018.

#### **Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide**

Conseguentemente alla valutazione delle poste creditrici, nell'esercizio non sono stati operati accantonamenti al fondo svalutazione crediti in quanto, dall'analisi del rischio effettuata, il fondo risulta essere capiente.

### Accantonamento per rischi

Per quanto concerne gli accantonamenti per rischi, non è stato effettuato alcun accantonamento nel 2019.

### Oneri diversi di gestione

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazioni
Perdite su crediti	0	0	0
Tasse di circolazione, revisione, immatricolazione	295.664	276.334	(19.330)
Altre imposte e tasse	65.788	73.470	7.681
Minusvalenze da alienazione di beni	96.233	4.247	(91.986)
Sopravvenienze passive	(83.782)	179	83.961
Altri oneri	196.395	200.055	3.661
	<b>570.298</b>	<b>554.286</b>	<b>(16.012)</b>

La riduzione di 16.012 Euro riscontrato tra i due esercizi a confronto è determinata da quanto avvenuto nell'esercizio precedente. Infatti nel 2018 la minusvalenza generatasi dalla rottamazione di un autobus incendiatosi era praticamente compensata dalla sopravvenienza derivante dal rimborso assicurativo. Nell'esercizio appena concluso l'entità di tali voci è irrisoria, ma la variazione rilevante poichè confrontata con i valori elevati del 2018.

Gli "Altri oneri", comprendono principalmente:

- Euro 119.612 per contributi spettanti alle associazioni di categoria con riferimento all'esercizio 2019;
- Euro 49.275 relativi a costi per abbonamenti erogati a titolo gratuito ai figli dei dipendenti.

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito viene esposto il dettaglio della voce “Proventi e oneri finanziari”.

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazioni
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Proventi per interessi bancari, postali e altri	12.102	31.229	19.127
Interessi ed altri oneri finanziari	(8.101)	(50.742)	(42.640)
	<b>4.001</b>	<b>(19.512)</b>	<b>(23.513)</b>

Tra i proventi finanziari sono iscritti gli interessi su depositi in conto corrente maturati in corso d’anno, e gli interessi su crediti d’imposta rimborsatici dall’Erario.

All’interno della voce interessi bancari e postali sono compresi gli interessi su mutui accesi per fronteggiare l’impegno di spesa sostenuto per il rinnovo del parco mezzi e, a marzo 2019, per l’acquisto dell’officina. Tale importo ammonta a 46.474 Euro.

## PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La voce “E” del Conto Economico (“Proventi e Oneri straordinari”) è stata eliminata a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015.

## IMPOSTE SUL REDDITO D’ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

### Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le Imposte sul reddito ( Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

In bilancio sono state contabilizzate **imposte anticipate**, ossia imposte che pur essendo inerenti ad esercizi futuri, sono esigibili nell’esercizio in corso, nonché **imposte differite** ossia quelle che pur essendo di competenza dell’esercizio, si renderanno esigibili solo nel corso degli esercizi successivi.

La loro contabilizzazione deriva dall’esistenza di **differenze temporanee** tra il valore attribuito ad una posta di bilancio secondo la normativa civilistica rispetto a quello attribuito in base alla normativa fiscale.

Imposte	Saldo 2018	Saldo 2019	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>			
IRES	0	0	0
IRAP	15.400	1.639	(13.761)
Sopravv. Attive/Passive su imposte	56	51.753	51.697
	<b>15.456</b>	<b>53.392</b>	<b>37.936</b>
<b>Imposte differite (anticipate)</b>			
IRES	0	0	0
(IRES)	0	0	0
IRAP	0	0	0
(IRAP)	0	0	0
	0	0	0
	<b>15.456</b>	<b>53.392</b>	<b>37.936</b>

## NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

### **IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

#### **IMPEGNI E GARANZIE**

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale sono riportati nella Tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Variazione	Saldo al 31/12/2018
Sistema dei beni altrui presso di noi	0	0	0
Sistema improprio degli impegni	9.465.515	-89.058	9.376.457
	<b>9.465.515</b>	<b>4.353.150</b>	<b>9.465.515</b>

La voce "Sistema improprio degli impegni" evidenzia il vincolo all'alienazione ed alla diversa destinazione cui sono soggetti, ai sensi dell'art. 39 della L.R. 8/5/1985 n. 54 e dell'art. 18 della L.R. 30/10/1998 n. 25, gli autobus acquistati mediante finanziamento pubblico: tale vincolo è rappresentato con l'indicazione del valore netto del finanziamento riconosciuto (o residuo da ammortizzare) per i beni sovvenzionati calcolato secondo la durata residua del vincolo, che è pari a dodici anni dalla data di erogazione del finanziamento.



## DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico **medio** aziendale, ripartito per categoria ha subito, rispetto al precedente esercizio, un incremento di 18 unità, riguardante per la maggior parte autisti e controllori.

Organico	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	1	0	-1
Impiegati	60	61	1
Operai	516	534	18
	<b>577</b>	<b>595</b>	<b>18</b>

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autoferrotranviario. Il percorso per il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri scaduto il 31 dicembre 2017 non è stato ancora tracciato in modo proficuo, tanto che le parti si sono limitate a lavorare per la definizione di alcune questioni rimaste ancora aperte dall'ultimo rinnovo del CCNL risalente al 28.11.2015.

## COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

### Compenso agli Amministratori, al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione Legale

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e al Revisore Legale.

Descrizione	Compenso	Importo erogato
Amministratori	28.000	25.431
Sindaci	21.000	21.840
Revisore Legale	22.000	24.000
		<b>71.271</b>
Organo di vigilanza	18.000	18.797

La differenza tra il compenso stabilito e quanto effettivamente liquidato è dovuta alla presenza della ritenuta per la cassa previdenziale presente nelle fatture di alcuni dei componenti i collegi.

## INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### Informazioni su operazioni con parti correlate

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427 primo comma, punto 22-bis) del Codice Civile, si evidenzia che nell'esercizio 2019 non sono state poste in essere operazioni con parti correlate di natura rilevante e non concluse a normali condizioni di mercato.

Si esaminano di seguito, in modo completo, tutti i rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti avvenuti nel corso dell'esercizio.

I rapporti con la collegata S.T.I. S.p.A. si sono praticamente azzerati in ragione della riduzione dell'attività commerciale della stessa; possono così riassumersi:

Descrizione	Esercizio 2019
<b>RICAVI:</b>	
Prestazioni per conto terzi	-
Rimborsi diversi	1.047
Noleggi	
<b>COSTI:</b>	
Prestazioni di trasporto ricevute da terzi	-
Commissioni per vendite titoli di viaggio	323
<b>DEBITI:</b>	
Debiti di natura commerciale	-
<b>CREDITI:</b>	
Crediti di natura commerciale	-

## INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

### Informazioni su accordi fuori bilancio

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, primo comma, punto n. 22-ter) del Codice Civile, si evidenzia che nell'esercizio 2019 non sussistono operazioni, accordi o altri atti non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano esporre la Società a rischi e benefici significativi, la cui conoscenza sia necessaria per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

### Ripartizione dei crediti e dei debiti per area geografica

Non si riporta la suddivisione dei crediti e dei debiti per area geografica così come richiesto dall'art. 2427, comma 1 n. 6, del Codice Civile in quanto gli importi sono riferibili a creditori e debitori nazionali.

### INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Ai sensi dell'art.1 c 125 e 127 della Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e con successivo chiarimento del Ministero del Lavoro con circ. n. 2 del 2019, la nostra organizzazione risponde all'obbligo di pubblicità e trasparenza a cui è sottoposta, evidenziando che nell'esercizio 2019, a titolo di contributo o prestazione, ha ricevuto le seguenti somme:

Soggetto erogante	Contributo Ricevuto	Causale	Data incasso
AVEPA (Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura)	1.291.011	Secondo acconto su finanziamenti ai sensi del POR-FESR 2014-2020 del Veneto e delle SISUS dell'area urbana di Treviso e dell'area urbana di Montebelluna per l'azione 4.6.2 relativa all'acquisto di mezzi nuovi di classe Euro 6 ed elettrici	21 gen. 2019 5 e 6 nov. 2019
Comune di Treviso	1.240.000	Saldo contributo di cui alla DGR 510/2017 riguardante il riparto delle risorse di cui al decreto interministeriale n. 345 del 28/10/2016, destinate al rinnovo dei parchi automobilistici adibiti al trasporto pubblico regionale e interregionale. Piano di investimento a valere sulle risorse assegnate alla Regione Veneto con decreto interministeriale. Tali risorse vengono assegnate ai Comuni e alle Province affidanti i servizi di TPL su gomma, con vincolo di destinazione alle aziende affidatarie dei servizi stessi.	18 mar. 19
Provincia di Treviso	2.270.000	(vedi punto precedente)	19 mar. 19 16 mag. 19
	<b>4.801.011</b>		

### PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

La chiusura del bilancio d'esercizio ha evidenziato il risultato dell'esercizio di -840.731,00, che gli amministratori della società proporranno ai soci, per la scelta della relativa destinazione in sede di approvazione del bilancio.

La proposta di delibera prevede il rinvio all'esercizio successivo.

## NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

### NOTE FINALI

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Firmato

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

**Dott. Giacomo Colladon**

# IV. ALLEGATI





Tel: +39 049 78.00.999      Piazza G. Zanellato, 5  
 Fax: +39 049 83.14.767      35131 Padova  
 www.bdo.it

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della  
 Mobilità di Marca S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Mobilità di Marca S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale d'esercizio al 31 dicembre 2019, dal conto economico d'esercizio, dal rendiconto finanziario d'esercizio per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Mobilità di Marca S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio di esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società Mobilità di Marca S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 3

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

---

#### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Mobilità di Marca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società Mobilità di Marca S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società Mobilità di Marca S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società Mobilità di Marca S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 10 giugno 2020

BDO Italia S.p.A.

  
Stefano Bianchi  
Socio



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO  
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429,  
COMMA 2, DEL CODICE CIVILE**

All'Assemblea dei Soci della società MOM S.p.A.

**Premessa**

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c..

Il controllo legale dei conti è svolto dalla società di revisione B.D.O. Italia S.p.A..

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società nei quindici giorni precedenti la data della prima convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'Organo Amministrativo ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 26 maggio 2020 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- Bilancio d'esercizio, completo di rendiconto finanziario e nota integrativa;
- Relazione sulla gestione.

**Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo attuato lo scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nel corso del quale non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

**Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il bilancio, in merito al quale vengono fornite le seguenti informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;





- il bilancio è stato redatto nel presupposto del mantenimento della continuità aziendale così come evidenziato nella nota integrativa;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non si evidenziano ulteriori osservazioni.

Si dà atto che la revisione legale è affidata alla società di revisione BDO Italia S.p.A., che ha predisposto la propria relazione ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che evidenzia un giudizio positivo.

#### **Emergenza COVID-19 e impatto a livello di continuità aziendale**

Richiamiamo l'attenzione su quanto esposto a pag. 37, 38 e 39 relativamente al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e previsione finanziaria" della Nota Integrativa del bilancio, in cui si indica l'incertezza derivante dall'emergenza epidemiologica del COVID-19 e le correlate analisi in termini di continuità aziendale. Per quanto riguarda l'emergenza COVID-19 viene evidenziato che a partire dal mese di febbraio 2020, lo scenario nazionale italiano e mondiale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche del Paese.

Sempre in Nota Integrativa viene sottolineato che tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili.

A livello contabile è doveroso evidenziare che i fattori dovuti al COVID-19 sono stati considerati come eventi che non comportano rettifiche sui saldi di bilancio – ai sensi dell’OIC 29 par. 59 - in quanto solo a partire dal mese di gennaio 2020 l’Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l’esistenza di un “fenomeno di emergenza internazionale”.

Per quanto concerne l’impatto a livello di continuità aziendale gli Amministratori hanno provveduto ad aggiornare le previsioni finanziarie a tutto il 2020 nell’ipotesi che la crisi possa terminare nel giro di qualche mese e sono giunti alla conclusione che la Società dispone di risorse finanziarie sufficienti a mantenere la continuità operativa nel prevedibile futuro. Si precisa, inoltre, che la Società ha tenuto conto di quanto indicato all’art. 7 del decreto Liquidità dell’8 Aprile 2020 (D.L. n. 23/2020) e conseguentemente non si è tenuto conto degli eventi occorsi successivamente al 31 dicembre 2019.

Richiamiamo, inoltre, l’attenzione su quanto esposto a pag. 23 e 24 della Relazione sulla gestione del bilancio, in cui si indica l’incertezza relativa ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio e l’evoluzione prevedibile della gestione derivanti dall’emergenza epidemiologica del COVID-19 consistente essenzialmente nel fatto che la pandemia causata dal COVID-19 rappresenta un fattore di incertezza che influenzerà negativamente il business della società, con riferimento all’esercizio 2020. La società attende interventi strutturali da parte del Governo per sostenere il servizio di mobilità nel Paese.

**Risultato dell’esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall’Organo Amministrativo relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come si evince dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per Euro 840.731.

Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	72.148.068
Passività	Euro	41.597.313
Patrimonio netto	Euro	30.550.755

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	53.554.212
Costi della produzione	Euro	54.322.038
<b>Differenza</b>	<b>Euro</b>	<b>-767.826</b>
Proventi e (oneri) finanziari	Euro	-19.513
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	Euro	
Risultato prima delle imposte	Euro	-787.339
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	Euro	53.392
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>-840.731</b>

**Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e preso atto del giudizio sul bilancio al 31 dicembre 2019 espresso dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, proponiamo all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Castelfranco Veneto, 10 giugno 2020

Il Collegio sindacale

Giuliano Giacomazzi (Presidente)

Ombretta Toldo (Sindaco effettivo)

Luca Biancolin (Sindaco effettivo)



**MOBILITÀ DI MARCA S.P.A.**

---

Via Polveriera, n. 1, 31100 TREVISO (TV)

Codice fiscale: 04498000266 - Numero REA: TV 354911 - Partita IVA: 04498000266

Capitale sociale: Euro 23.269.459 i.v.